



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Bilancio d'esercizio 2022 e relazione sull'attività

Bologna 28 aprile 2023

Indice Bilancio d'esercizio 2022

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna pag. 4
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 24

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva UE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 30
 - Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 33
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 34
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 45
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 48
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 52

Allegati

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 55
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 57
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 59
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 60

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2022			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2022	2021	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.578.202	1.632.355	- 54.153
2) Finanziamento fondo perequativo	830.287	315.092	515.195
3) Finanziamento altri progetti	175.251	355.714	- 180.463
4) Altri contributi	1.529.531	1.239.128	290.403
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	61.674	148.562	- 86.888
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	4.174.945	3.690.851	484.094
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	10.410	10.301	109
2) Personale	1.350.047	1.315.710	34.337
- a) Retribuzione personale dipendente	821.092	876.713	- 55.621
- b) Fondo produttività	83.209	35.000	48.209
- c) Oneri sociali	240.180	274.681	- 34.501
- d) Trattamento di fine rapporto	129.364	96.999	32.365
- e) Altri costi	76.202	32.317	43.885
3) Funzionamento	475.119	598.747	- 123.628
- a) Acquisto di beni e servizi	215.541	171.184	44.357
- b) Godimento beni di terzi	219.540	219.314	226
- c) Oneri diversi di gestione	40.038	208.249	- 168.211
4) Ammortamenti e accantonamenti	393.955	215.816	178.139
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.229.531	2.140.574	88.957
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.945.414	1.550.277	395.137
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	20.801	178.039	- 157.238
1) Iniziative di promozione	20.801	19.447	1.354
2) Studi, ricerche e indagini	-	9.999	- 9.999
3) Assistenza e servizi camerali	-	148.593	- 148.593
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	448.404	109.560	338.844
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	74.174	327.103	- 252.929
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	72.715	319.108	- 246.393
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	1.459	7.995	- 6.536
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.471.090	1.188.637	282.453
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	1.140.932	877.877	263.055
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	330.158	310.760	19.398
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	2.014.469	1.803.339	211.130
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A- (B1+B2+B3+B4+B5)	-69.055	-253.062	184.007
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	4.962	4.448	514
2) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	4.962	4.448	514
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	-	-	-
2) Oneri straordinari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	0	0
F) RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-64.093	-248.614	184.521
Utilizzo Fondo rischi	64.093	248.614	
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Secondo gli ultimi scenari disponibili per l'economia regionale dell'Emilia-Romagna, la crescita del 2022 dovrebbe avere raggiunto il 4,0 per cento e avere permesso di recuperare più che pienamente la caduta del prodotto interno lordo del 2020. Fatta eccezione per il 2021, la crescita conseguita nel 2022 è stata la più rapida dopo il boom dell'anno 2000.

La ripresa dovrebbe rallentare nel 2023 sotto l'effetto congiunto della crescita dell'inflazione, della stretta monetaria in corso e delle conseguenze del conflitto ucraino, tuttavia ma proseguirà (+0,5 per cento) anche per l'effetto trascinarsi del più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno.

In termini settoriali, lo scorso anno sono state di gran lunga le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto con un ritmo di crescita più che doppio (+10,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+4,9 per cento), mentre l'industria ha attenuato la propria velocità di crescita (+0,7 per cento).

Nel 2023 ci si attende che le già citate criticità ridurranno la domanda fino a condurranno in recessione l'industria (-1,3 per cento), mentre la crescita proseguirà sensibilmente più contenuta sia nelle costruzioni (+1,2 per cento), sia nei servizi (+1,3 per cento).

Nel 2022 la crescita dell'occupazione (+1,2 per cento) ha superato quella delle forze di lavoro e ha permesso una ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione al 5,3 per cento.

Nel 2023 queste tendenze dovrebbero proseguire con un aumento dell'offerta di lavoro che dovrebbe essere meno rapido della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento). Di conseguenza, il tasso di disoccupazione potrebbe ulteriormente ridursi al 5,1 per cento.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo il "Programma di Attività" di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

L'attività dell'anno 2022 si è sviluppata nell'ambito di un modello organizzativo articolato in quattro macroaree di attività: "Affari Generali e Orientamento al Lavoro", "Studi e Comunicazione", "Internazionalizzazione" e "Promozione dell'Impresa".

Le strutture e i ruoli funzionalmente collegati al Segretario Generale (Ufficio Amministrazione e Ufficio Compliance, legale e Contratti), hanno svolto le funzioni di supporto organizzativo trasversale alle quattro Aree tematiche.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

La scelta di rilanciare il Progetto Network tra le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna è scaturita dalla necessità di **rafforzare le logiche di sistema ai fini sia dell'efficienza nella gestione dei servizi**, sia di una sempre maggiore **omogeneità di comportamenti e procedure**, esigenza sulla quale le maggiori sollecitazioni giungono dagli stakeholder di livello regionale e locale.

Rispetto alla prima finalità, il Network camerale deve porsi, tra gli obiettivi, quello di valutare la possibilità di sperimentare e valutare percorsi di **gestione associata dei servizi**, da quelli in essere fino a quelli che si ipotizza possano dare valore aggiunto alle funzioni interessate da tali percorsi, anche nell'ottica di generare economie di scala.

Sul versante, invece, dell'omogeneità di comportamenti e procedure, la sfida del Network riguarda, come detto, quelle **funzioni direttamente esposte al rapporto costante con il mondo delle imprese** e rispetto alle quali gli stakeholder stanno diventando più attenti e sensibili, ma anche **funzioni interne**.

È evidente, ad esempio, che l'esperienza della gestione dei bandi sui ristori, per conto della Regione, ha messo in luce la necessità di un **graduato percorso di allineamento del Registro delle Imprese alla situazione di fatto inerente all'attività delle imprese stesse**, necessità testimoniata dalle numerose incongruenze tra attività svolta e attività registrata. Così come è altrettanto evidente che anche il mondo dell'impresa, anche attraverso le associazioni di categoria, deve essere sollecitato a sviluppare sinergie tali da sfruttare appieno gli sforzi delle Camere di commercio diretti alla semplificazione e digitalizzazione dei servizi. La gestione del Registro delle Imprese e delle sue sezioni richiede poi un presidio permanente, come già avviene oggi, al fine di garantire un confronto sugli aspetti operativi e le soluzioni più idonee ad eventuali criticità.

Anche nell'ambito delle funzioni interne la mutevolezza e la complessità di sempre nuove disposizioni legislative rischiano di mettere sotto pressione le singole strutture camerali, in maniera sproporzionata rispetto agli organici e impongono, perciò, una sede permanente e affidabile di confronto a livello regionale in ordine **all'interpretazione e all'attuazione legislativa e normativa**.

La sentenza del Consiglio di Stato, che ha definitivamente risolto la questione sulla natura giuridica dell'Unione regionale, assimilando organizzazione, gestione e comportamenti dell'Unione stessa a quelli delle Camere di commercio, rappresenta un ulteriore tassello che conferma la necessità del rafforzamento di logiche di sistema certamente foriere anche di opportunità in termini di efficientamento e omogeneizzazione complessivo della rete regionale.

È evidente come questa impostazione del Network, così come descritta sopra, **privilegi le funzioni amministrative affidate alle Camere di commercio**, mentre è lasciata a logiche più flessibili l'organizzazione e la gestione dei progetti di sistema inerenti alle funzioni "promozionali" legate anche ai vincoli imposti periodicamente dall'Unione italiana nella prototipazione delle azioni da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale o con il Fondo di Perequazione.

La proposta di una riorganizzazione del Network camerale, alla luce degli obiettivi sopra indicati, si fonda su alcuni presupposti:

1. il Comitato dei Segretari Generali individua annualmente le linee di indirizzo dell'attività di ciascun gruppo Network e verifica periodicamente lo stato di attuazione di tali linee;
2. ogni gruppo tematico prevede la presenza di un Segretario Generale di Camera di commercio, che diventa referente di sistema per la rispettiva area di competenza del gruppo stesso, e di un coordinatore/referente dell'Unione regionale;
3. i gruppi tematici che si propone di istituire per aree di competenza camerale devono essere considerati a "geometria variabile", nel senso che verranno invitati a partecipare i funzionari camerali con la diretta competenza sui temi inseriti negli ordini del giorno dei singoli gruppi;
4. presso l'Unione regionale è costituita una task force di coordinamento generale del Network composta dal Segretario Generale (o suo delegato) e dai coordinatori/referenti dei gruppi che predispongono la verifica periodica sullo stato dell'arte dell'attività dei gruppi stessi da condividere con il Comitato dei Segretari Generali.

I nuovi Gruppi Network sono i seguenti:

- area Registro Imprese, Albi e Ruoli
- area amministrativa (amministrazione e personale)
- area finanziaria (bilanci e provveditorato)
- area regolazione del mercato (metrici, brevetti e marchi)
- area comunicazione

Sono rimasti attivi alcuni gruppi che hanno svolto il ruolo di coordinamento nell'ambito di azioni e progetti inerenti alle funzioni promozionali del sistema camerale:

Internazionalizzazione. Il gruppo è funzionale alla condivisione, alla realizzazione, al coordinamento e al monitoraggio di tutti i servizi, i Progetti e le attività di promozione e valorizzazione in tema di internazionalizzazione attuate di concerto con i diversi Assessorati di competenza della Regione Emilia-Romagna, con il sistema camerale nazionale e con Promos Italia, nonché con ITA-Agenzia e la rete delle Camere di commercio italiane all'estero.

Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.

Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale.

Studi e statistica. Svolge l'attività di coordinamento degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio, sia attraverso incontri diretti che a distanza (Meet, Skype, telefonici, ..). Obiettivo del network sono la condivisione delle attività svolte dalle singole Camere, la gestione associata di alcune analisi ed elaborazioni, l'aggiornamento sulle ricerche condotte in ambito regionale e nazionale dai principali centri di statistica. In questo ambito viene realizzata la gestione associata della congiuntura regionale a favore di tutte le Camere della regione, il coordinamento dei rapporti con il Sistan (coordinamento della richiesta di dati) e l'Istat nazionale e regionale.

Orientamento al lavoro e alle professioni. Coordina le attività e i progetti finanziati con il Fondo di Perequazione e dedicati all'orientamento, all'educazione imprenditoriale e alla creazione di impresa.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”*

Ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 sono stati autorizzati i progetti che le Camere di commercio possono realizzare con l'aumento del diritto annuale del 20% nel triennio 2020 – 2022 che sono i seguenti:

Punti Impresa Digitale

Unioncamere Emilia-Romagna ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione tra i PID regionali anche attraverso la promozione di iniziative comuni come l'eventuale partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni in ambito di digitalizzazione e Impresa 4.0 finalizzata alla promozione dei servizi e delle opportunità per le imprese. Unioncamere ha proseguito il lavoro di facilitazione di messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER. Nel corso del 2022 è stato firmato un protocollo di collaborazione con il Competence Center BI-REX con sede a Bologna che è uno degli otto Competence Center nazionali istituiti dall'ex Ministero dello Sviluppo Economico. BI-REX ha una competenza specifica sul tema dei Big Data e supporta le aziende nei processi di innovazione tecnologica e nell'adozione delle tecnologie abilitanti Industria 4.0. L'attività di BI-REX è fortemente correlata a quella dei PID camerale e si è ritenuto quindi opportuno ricercare modalità di collaborazione più strutturate al fine di facilitare la messa a disposizione di competenze e migliorare il supporto fornito alle imprese anche in un'ottica di reindirizzamento delle imprese da parte dei PID verso centri di competenza specifici che è uno degli output di progetto previsti da Unioncamere nazionale con il MISE. Sulla base del protocollo di collaborazione

sottoscritto, nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni eventi informativi per le imprese in ambito di transizione digitale e transizione green.

Turismo

Con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale sono state finanziate dalle Camere di commercio le attività descritte al paragrafo 3.5 dedicato alla promozione turistica.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna ha dato attuazione alla terza annualità del Progetto "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I." al quale hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, sia con risorse proprie sia con risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale 2020-2022 autorizzato dal Mi.S.E.. Il Progetto ha rappresentato una delle attività congiunte in tema di internazionalizzazione condivise con la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Protocollo di Collaborazione Operativa approvato con deliberazione n. 647 del 15/06/2020. Complessivamente le risorse stanziolate dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per il bando "Digital Export 2022" a sostegno delle imprese regionali sono state di oltre 2 milioni di euro. Gli interventi messi in campo sono stati sviluppati in stretta continuità con il percorso avviato nelle due precedenti annualità e in particolare sono stati focalizzati sul tema della digitalizzazione a supporto dei percorsi di internazionalizzazione. In particolare, due sono state le linee di attività realizzate.

L'Osservatorio Internazionalizzazione ha previsto un'attività di ricerca ed elaborazione dei dati del commercio internazionalizzazione, l'individuazione delle imprese per la promozione del bando e il successivo supporto alle imprese beneficiarie dei contributi tramite l'elaborazione di report IER, nonché un'analisi degli effetti del conflitto russo-ucraino sul sistema produttivo regionale (presentato il 25 marzo 2022), con approfondimenti sui dati Import ed Export dell'Emilia-Romagna da e verso Russia e Ucraina ed infine un'analisi sulle imprese esportatrici del sistema produttivo regionale (luglio 2022) nell'ambito del Rapporto curato da ARTER. I Report sono stati trasmessi alla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità concordate.

Il bando "Digital Export 2022" è stato pubblicato a fine gennaio 2022. Le domande pervenute allo sportello telematico sono state in totale 416, di cui 16 non ammissibili per carenza dei requisiti formali. A seguito dell'istruttoria formale e di merito sono risultate beneficiarie di contributo 160 imprese, un numero decisamente più elevato rispetto alle precedenti annualità vista la maggiore dotazione finanziaria del bando. Il termine ultimo di conclusione dei progetti è stato fissato al 31 dicembre 2021.

In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna sono stati inoltre organizzati due webinar rivolti alle imprese: il 1^a febbraio si è svolto un webinar di presentazione del bando, mentre il 7 giugno un incontro a distanza rivolto alle imprese beneficiarie finalizzato a illustrare i contenuti dei Report IER elaborati da Unioncamere e a fornire istruzioni operative sulle modalità di attuazione e rendicontazione dei progetti.

Formazione Lavoro

Questo progetto si è caratterizzato per azioni svolte direttamente dalle Camere di commercio.

Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario

Anche con riferimento a questo progetto, le risorse provenienti dall'aumento del diritto annuale del 20% sono state utilizzate per azioni realizzate direttamente dalle Camere di commercio.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Nel corso del 2022 sono stati portati a termine i 4 progetti ammessi al Fondo di Perequazione 2019 – 2020 e sono stati presentati e ammessi anche i 5 progetti nell'ambito del nuovo Fondo di Perequazione 2021 – 2022.

Giovani e mondo del lavoro FP 2019-2020

Nell'ambito del progetto sono state realizzate numerose attività con il coordinamento dell'Unione regionale. La realizzazione, d'intesa con PTSCLAS della guida SMART per la diffusione dei dati dei territori di sei Camere di commercio estratti dal Sistema informativo Excelsior per l'orientamento formativo e professionale, rielaborandoli e proponendoli con una chiave di lettura più adatta al target dei giovani e delle loro famiglie. D'intesa con il CTC, azienda speciale della Camera di commercio di Bologna, sono stati realizzati complessivamente 59 c.d CamComLab su autoimprenditorialità e start up innovative, nonché sulle competenze imprenditive con circa 1100 studenti coinvolti. Per quello che riguarda i percorsi di educazione imprenditoriale, in partnership con Junior Achievement, sono stati realizzati 30 percorsi con circa 600 studenti coinvolti, mentre grande successo è stato riscontrato per il percorso "T.O.P. Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione, d'intesa con la Comunità di San Patrignano. Facendo seguito a quanto previsto nel Protocollo D'intesa tra Fondazione Golinelli e Unioncamere Emilia- Romagna, è stata realizzata un'attività di

formazione per studenti "EntreCampus", un percorso intensivo di 10 giornate per circa 30 studenti e studentesse di scuola secondaria di II grado su competenze trasversali e design thinking. Importante anche la partecipazione ai 5 Smart Future Orienta che hanno coinvolto oltre 3000 studenti di tutti i territori della regione, eventi on line durante i quali circa 70 speaker complessivi (imprenditori, manager, professionisti, ecc.) hanno raccontato le loro storie personali, il percorso personale che li ha portati alle scelte formative e professionali. Importante la collaborazione con Unioncamere italiana ai fini di alcune sperimentazioni in materia di promozione della banca dati nazionale Orientamento e Placement per favorire l'integrazione delle informazioni contenute nel CV Europass con quelle del CV dello Studente (9 webinar per gli studenti con la partecipazione di 34 istituti di tutte le province della regione Emilia – Romagna e 547 studenti), nonché in materia di certificazione delle competenze digitali.

L'articolazione e la complessità del progetto "Giovani e mondo del lavoro", con la previsione di 4 funzioni e 7 aree tematiche, ha messo in luce alcune criticità legate prima di tutto al perdurare della pandemia che anche nell'anno scolastico 2021-2022 ha fortemente condizionato le attività didattiche e, soprattutto, al di là delle regole più o meno rigide stabilite per il contenimento, ha suggerito comprensibilmente nel corpo docente atteggiamenti di cautela e prudenza nella diversificazione dell'offerta formativa. La presentazione di un progetto regionale, coordinato dall'Unione regionale, ha rappresentato, quindi, una necessità formale per le Camere di commercio "grandi", Bologna, Modena e Romagna, ma anche una necessità sostanziale per le Camere di commercio accorpate impossibilitate a sviluppare da sole sui rispettivi territori di competenza un'attività che, come si è già detto, il prototipo nazionale proponeva con svariate aree tematiche ciascuna con i propri indicatori. Non per nulla il budget a disposizione delle Camere di commercio di Ferrara, Parma e Piacenza è stato interamente gestito dall'Unione regionale, senza contare che la Camera di commercio di Ravenna ha sostenuto direttamente spese per qualche centinaio di euro, ma relativa ad un'attività accessoria a una di quelle di sistema. Lo sforzo di sistema e dell'Unione regionale per garantire comunque la realizzazione del progetto e delle svariate attività previste su tutti i territori è stato considerevole soprattutto in fase di progettazione valorizzando quelle attività che potessero essere suscettibili di un buon grado di disseminazione a livello locale e che potessero contare su partner/fornitori in grado di svolgere sui territori e direttamente con scuole, docenti e studenti attività che altrimenti avrebbero scontato i limiti operativi di alcune Camere di commercio. In tal senso la disponibilità dei partner quali Junior Achievement, CTC di Bologna, Comunità di San Patrignano, PTSCLAS, Fondazione Golinelli, Smart Future Academy ha garantito una copertura importante di tutti i territori della regione senza compromettere la qualità delle azioni attuate, anche se non sempre in maniera omogenea. Allo stesso tempo Unioncamere Emilia - Romagna ha puntato su eventi di carattere regionale che, sfruttando la modalità online, potessero anch'essi garantire il coinvolgimento, in particolare delle competenti istituti e docenti di tutta la regione. Particolarmente efficace, in questo contesto, la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale coinvolto direttamente e operativamente nella progettazione, organizzazione e promozione dei suddetti eventi, in particolare quelli organizzati nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica e Scientifica del cui Comitato di Pilotaggio Unioncamere Emilia – Romagna è membro permanente. La rete di relazioni costruita da Unioncamere Emilia – Romagna con gli stakeholders regionali sui temi dell'orientamento e dell'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese ha garantito inoltre la partecipazione come relatori ad altri eventi di rilievo di carattere regionale: i corsi di formazione per docenti organizzati dalla Scuola Associazione Politecnica, che raccoglie tutte le Fondazioni ITS della regione, come anche l'Università di Ferrara che ha dedicato il suo corso di formazione ai PCTO e ha chiamato il sistema camerale a raccontare le proprie esperienze progettuali quale best practice riconosciuta. Infine, una strategia che si è rivelata utile a portare a compimento il progetto è stata la valorizzazione del know how, delle competenze e delle best practices di sistema a livello locale che, grazie anche allo svolgimento online della maggior parte delle azioni, ha consentito una fruizione oltre i tradizionali confini territoriali di eventi o attività originariamente pensati per il livello locale. Si fa cenno, a tal proposito all'investimento della Camera di commercio della Romagna sul proprio portale lavoro che, per la tipologia dei servizi offerti, ha rappresentato un plus per tutta la regione, in particolare in ordine alle azioni di placement, descritte nell'apposita Area tematica, che fanno forza su livelli e attrattività occupazionali di rilievo (pur se prevalentemente stagionali) del territorio romagnolo nel settore turistico. Stesso discorso per l'investimento della Camera di commercio di Reggio Emilia che ha valorizzato la collaborazione con AlmaLaurea per un evento di placement dei laureati che ha riguardato imprese e studenti di tutta la regione. Analogo ragionamento per quello che riguarda il CTC, Azienda Speciale della Camera di commercio di Bologna che ha messo a disposizione di tutto il sistema regionale know how e competenze interne al fine di sviluppare, facendo leva su consolidate azioni realizzate per le scuole attraverso l'impegno della Camera di commercio di Bologna, una nuova progettazione coerente con gli obiettivi del prototipo nazionale di Unioncamere. L'insieme di tutti questi fattori si ritiene abbia dato vita ad un progetto che, almeno in parte, ha neutralizzato i limiti cui si è precedentemente fatto riferimento garantendo in tutti i territori una presenza rilevante delle Camere di commercio sui temi dell'orientamento al lavoro e alle professioni. In tal modo è stato speso tutto il budget a disposizione, di euro 263.350 e raggiunti tutti gli obiettivi minimi previsti dal progetto nazionale.

Sostegno del turismo FP 2019-2020

Durante il 2022 si sono concluse le attività dell'annualità 2019-2020 anche di questa linea progettuale. È poi seguita la fase di rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti.

Al momento in cui si scrive, non è ancora disponibile la valutazione di Unioncamere nazionale relativamente al lavoro svolto ma gli obiettivi progettuali dovrebbero essere stati tutti raggiunti. La linea studi del progetto ha previsto il rafforzamento della capacità di analisi dell'economia turistica a livello regionale perseguendo anche il coordinamento con le attività realizzate dall'Osservatorio regionale del turismo che Unioncamere Emilia-Romagna gestisce in collaborazione con la Regione. La linea promozionale ha previsto lo svolgimento di attività formativa per le imprese, con particolare riferimento al turismo enogastronomico come driver dello sviluppo turistico delle aree turistiche emergenti. È stata anche svolta una sperimentazione su un territorio turistico emergente per testare le capacità di diagnosi del nuovo sistema informativo messo a punto da Isnart per conto di Unioncamere nazionale.

Sempre nel corso del 2022 si è concluso l'iter di valutazione delle premialità straordinarie della precedente annualità di questa linea progettuale. Tale valutazione ha portato all'assegnazione ad Unioncamere Emilia-Romagna del primo premio a livello nazionale con il riconoscimento di 100.000 € di premialità. Tale riconoscimento segue quello del massimo valore di premialità ordinaria per ulteriori 86.400 € confermando la centralità dei progetti del Fondo di Perequazione per il bilancio dell'Ente.

Internazionalizzazione FP 2019-2020

Il Progetto "Internazionalizzazione" a valere sul Fondo di Perequazione 2019-2020, giunto alla sua terza annualità, si è sviluppato nell'arco temporale di sedici mesi (dal 16 maggio 2021 al 30 settembre 2022), in piena continuità con le precedenti annualità del Fondo. È stato infatti previsto un coordinamento regionale degli interventi camerale a cura dell'Unione regionale e l'attuazione delle relative azioni delegata alle Camere di commercio aderenti (Bologna, Modena, Romagna, accorpando Ferrara-Ravenna), con i relativi impegni di spesa. Sono state inoltre riconfermate le imprese target (PMI manifatturiere e/o terziarie "potenziali esportatrici" ed "occasionalmente esportatrici", oltre alle imprese esportatrici abituali per le attività di "Stay Export II") e le tipologie di attività (una centralizzata realizzata da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia ed Assocamerestero e 5 svolte a livello locale dalle singole Camere di commercio). Riconfermati altresì i tre obiettivi minimi di risultato: coinvolgimento di un +5% di nuove imprese target nel Programma, alle quali è stato erogato un servizio di check-up personalizzato; elaborazione di piani export personalizzati ad almeno un +30% delle imprese già coinvolte in precedenza; erogazione a distanza del servizio di Mentoring nell'ambito di "Stay Export II" attraverso la rete delle Camere di commercio italiane all'estero.

Due sono stati gli elementi di novità: il sostegno all'internazionalizzazione attraverso il digitale – con il conseguente rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online - e il rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero, anche attraverso la continuità del servizio di Mentoring reso dalle Camere di commercio italiane all'estero.

Duplici gli obiettivi del Programma: sostenere le imprese per fronteggiare la crisi pandemica e rispondere ai loro nuovi fabbisogni dettati dall'emergenza economica ed ampliare il sostegno all'internazionalizzazione, anche attraverso attività commerciali all'estero. In tale contesto le Camere hanno sia mantenuto e consolidato il loro presidio sui singoli territori, sia promosso le attività di sistema regionale e nazionale, in primis quelle della Regione Emilia-Romagna e dei principali soggetti di riferimento per la promozione all'estero (ITA-Agenzia e Camere di commercio italiane all'estero). Parimenti, anche questa terza annualità è stata inserita nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, coinvolgendo pertanto anche le imprese emiliano-romagnole che hanno preso parte al bando "Digital Export" (annualità 2021) e ai progetti di sistema di internazionalizzazione inseriti nel programma integrato di attività di internazionalizzazione 2021 e 2022, per quest'ultimo entro i limiti di scadenza dell'annualità.

Sono pari a 1.400 le imprese emiliano-romagnole delle Camere aderenti inserite nelle liste della 3^a annualità del Programma, 351 quelle profilate sulla piattaforma www.sostegnoexport.it e 137 quelle "servite" negli obiettivi minimi di risultato.

Sostenibilità ambientale FP 2019-2020

Il progetto "Sostenibilità ambientale" ha perseguito l'obiettivo di accrescere i servizi delle Camere di commercio sui temi dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare.

Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato tutte le Camere di commercio della regione per la realizzazione delle attività del progetto che si è concluso a settembre 2022.

Le attività realizzate si sono inserite nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di economia circolare in una logica di collaborazione con i principali portatori di interessi impegnati sul tema (Regione servizio ambiente e servizio qualificazione imprese, Art-ER, Clust-ER, Tecnopoli, rete Maker, rete Alta Tecnologia, Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali, CISE, ARPAER, ENEA e associazioni di categoria), delle attività dei Punti Impresa Digitale e della rete Enterprise Europe Network.

Sono stati realizzati 9 eventi informativi con la partecipazione di oltre 560 imprese e sono stati inoltre promossi gli eventi formativi organizzati da Unioncamere nazionale sui temi: cessazione della qualifica di rifiuto, emissioni in atmosfera e validazione virtuale dei formulari con la partecipazione di più di 800 imprese regionali.

È stato realizzato un percorso di promozione della filiera dei sottoprodotti ed è stato promosso l'utilizzo della piattaforma telematica di scambio. Nell'ambito di questa attività sono state coinvolte 106 imprese e sono stati realizzati colloqui personalizzati con imprese interessate a valorizzare i propri sottoprodotti. Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno messo a disposizione delle imprese della regione un servizio di assistenza, denominato GREENROAD MAP, per supportarle in un'ottica di riorganizzazione e riconversione ambientalmente sostenibile e per avviare percorsi di circolarità. L'assistenza è stata fornita a 16 imprese manifatturiere emiliano-romagnole ed è stata articolata in un'analisi dei bisogni aziendali con l'identificazione dei punti di forza, quelli da rafforzare e delle aree di miglioramento e si è conclusa con la redazione di un piano d'azione personalizzato contenente interventi e azioni e relative tempistiche e procedure atti a promuovere e avviare percorsi di sostenibilità e circolarità

Infrastrutture FP 2019-2020

L'obiettivo del progetto infrastrutture 2019-20 consisteva nel mettere le Camere di commercio e le Unioni regionali nelle condizioni di partecipare attivamente alla ripresa del Paese - nel post-Pandemia - fornendo analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali: dai collegamenti viari alle reti di connessione a banda larga, dalle azioni finalizzate a rimuovere le restrizioni ai traffici internazionali a quelle per la ripartenza di importanti opere pubbliche. In tale contesto, il sistema camerale si prefiggeva di svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo ai Governi centrali e locali un contributo per una migliore strategia sulle infrastrutture.

A seguito dell'attività di contatto e di coordinamento delle Camere di commercio della regione Emilia-Romagna aderenti al progetto infrastrutture, svolta da Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto tecnico di Uniontrasporti, Unioncamere ha pianificato le varie fasi del progetto e nel mese di novembre del 2021 è stato programmato il primo ciclo di 5 Tavoli di confronto per lo sviluppo previsti dal progetto infrastrutture – fondo di perequazione 2019-20 dell'Emilia-Romagna, tra il mese di dicembre del 2021 e il mese di gennaio del 2022. La modalità utilizzata è stata quella della partecipazione da remoto, mediante webinar. L'obiettivo era di suscitare una prima riflessione sul tema delle priorità infrastrutturali materiali e immateriali e di porsi in ascolto delle indicazioni su tali tematiche provenienti dai territori coinvolti, a partire dall'analisi e dalla condivisione delle risultanze emerse dalle indagini su “Fabbisogni infrastrutturali e logistici: la percezione della business community – Focus Emilia-Romagna” e “Analisi e mappatura del tessuto economico e delle infrastrutture strategiche per la ripresa economica – Focus Emilia-Romagna”, realizzate da Uniontrasporti e messe a disposizione da Unioncamere italiana.

Le Camere di commercio hanno organizzato localmente i tavoli di confronto nei rispettivi territori, coinvolgendo le associazioni, le principali realtà imprenditoriali locali, gli enti locali, i soggetti di riferimento per le infrastrutture, e svolgendo l'attività promozionale a livello locale, con il coordinamento e la promozione a livello regionale dell'iniziativa da parte dell'Unione regionale.

Uniontrasporti ha fornito i relatori, predisposto le relazioni e ha moderato i tavoli, raccogliendo altresì le varie osservazioni con l'obiettivo di raccogliere tutti gli elementi utili alla redazione del “Libro Bianco” a valenza regionale sulle priorità infrastrutturali indicate come necessarie per lo sviluppo dei territori.

A partire dal mese di maggio del 2022, è stato realizzato organizzato un secondo ciclo di 6 tavoli di confronto per lo sviluppo locali, sempre rivolti alle medesime tipologie di soggetti e in modalità webinar, per presentare la bozza di “libro bianco” sulle priorità infrastrutturali, prevista fra gli obiettivi del progetto. Tale documento è stato elaborato da Uniontrasporti sulla base di quanto emerso nel corso dei primi incontri tra dicembre 2021 e gennaio 2022 e per raccogliere eventuali ulteriori spunti per giungere ad una versione di tale documento il più possibile concordata con le istanze territoriali.

I tavoli di confronto e sviluppo sono serviti inoltre ad individuare l'argomento su cui incentrare lo studio relativo al progetto strategico a valenza regionale previsto dal progetto.

La bozza finale del libro bianco, rielaborata da Uniontrasporti e frutto dell'attività di ascolto e di concertazione svolta dalle Camere di commercio della regione, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna, è stata presentata nel tavolo a valenza regionale in modalità organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna il 20 luglio 2022, che ha visto il coinvolgimento di tutte le Camere di commercio della regione e la partecipazione di associazioni di categoria, imprese, istituzioni invitate a tale occasione dalle Camere di commercio e dall'Unione regionale. L'incontro si è concluso con l'intervento del Dr. Andrea Corsini - Assessore regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio - che ha condiviso i contenuti del lavoro presentato dal sistema camerale regionale e ha evidenziato i punti di convergenza e le prospettive della programmazione regionale in tema di infrastrutture.

Il libro bianco, disponibile on line nel sito web dell'Unione regionale (<https://www.ucer.camcom.it/siti-tematici/infrastrutture>), tiene conto di una «visione regionale», determinata dall'esigenza di contemplare un

numero limitato di opere su cui il sistema camerale e quello associativo possono focalizzare efficacemente l'attenzione e fare leva nei tavoli istituzionali.

Le opere individuate sono state organizzate su tre livelli di priorità: il primo livello contempla i progetti di rilevanza almeno regionale e con possibilità di azione nel breve periodo, il secondo i progetti di rilevanza almeno provinciale e possibilità di azione del medio periodo e il terzo livello quelli di rilevanza locale e/o con possibilità di azione del lungo periodo. Complessivamente, le priorità individuate sui tre livelli sono 48. Complessivamente, hanno preso parte ai 12 tavoli per il confronto e lo sviluppo previsti dal progetto esecutivo (11 tavoli locali e 1 a livello regionale) 406 partecipanti in rappresentanza di enti locali, associazioni imprenditoriali, imprese, sistema camerale.

Il già menzionato progetto strategico è stato individuato poi, con il consenso delle Camere di commercio e la condivisione della scelta da parte della Regione, in uno studio vertente sull' "Analisi di resilienza della rete stradale della Regione Emilia-Romagna".

Si tratta di un tema strategico più volte emerso nei vari tavoli di confronto a livello locale, il quale merita senza dubbio un approfondimento, in quanto collegato ad aspetti molto sentiti, quali gli impatti sul traffico di interruzioni di tratti della rete dovute in alcuni casi ad eventi imprevisi oltre ad attività di manutenzione o di realizzazione di nuove opere.

Lo studio ha come obiettivo una valutazione della capacità della rete di assorbire le perturbazioni dovute, ad esempio, alla chiusura di un tratto stradale per una manutenzione o un "incidente"

Un'altra importante attività prevista dal progetto è stata la realizzazione di 12 incontri per informare e sensibilizzare le imprese locali sull'importanza della BUL, dei servizi digitali e dell'innovazione in azienda trainata dalla cultura digitale, congiuntamente all'individuazione della platea delle aziende possibili fruitrici. Questo importante lavoro è stato svolto in sinergia con i PID delle Camere di commercio, che sono le strutture votate alla diffusione della "cultura digitale", e allo stimolo dello sviluppo di nuovi servizi abilitati dalle infrastrutture BUL, VHCN, 5G realizzate ed in via di realizzazione. Per impostare in modo sinergico il lavoro per l'individuazione dei temi da affrontare negli incontri per le imprese e l'organizzazione dei seminari, Unioncamere Emilia-Romagna ha organizzato e coordinato il Focus group previsto dal progetto il 29 novembre 2021, con la partecipazione dei referenti delle Camere di commercio, dei PID - che avevano in precedenza effettuato sondaggi fra le imprese per l'indicazione dei temi digitali e delle eventuali criticità alla trasformazione digitale – e Uniontrasporti per il supporto tecnico. In tale occasione sono state illustrate le finalità degli incontri e sono stati presentati i possibili temi da sviluppare, poi individuati definitivamente nelle settimane successive, assieme alle date degli incontri. Si è inoltre deciso di effettuare gli incontri con la modalità webinar.

I temi prescelti per i webinar sono stati i seguenti: Agricoltura 4.0, Big data e Analytics, sicurezza cibernetica, Transizione verde e digitale, Intelligenza artificiale, reti e servizi 5G.

I 12 seminari, realizzati da Uniontrasporti in collaborazione con le Camere di commercio e il coordinamento e la promozione a livello regionale di Unioncamere Emilia-Romagna dal 10 marzo 2022 al 22 giugno 2022, sono stati anche l'occasione, in ogni incontro, per presentare i contenuti della Strategia italiana per la banda ultralarga verso la Gigabitsociety con la declinazione per il territorio dell'Emilia-Romagna e delle province della CCIAA che ospitavano i webinar, con dati e mappature territoriali su copertura digitale, avanzamento BUL e, se disponibili i dati, presenza della tecnologia 5G sul territorio, tramite un apposito strumento sviluppato da Uniontrasporti.

In tutto hanno assistito ai webinar 699 partecipanti.

Il 30 settembre 2022 ha avuto luogo l'evento finale di chiusura del progetto infrastrutture, alla presenza del Dr. Andrea Corsini - Assessore regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio.

In tale occasione, sono stati richiamati i principali risultati del progetto infrastrutture a livello nazionale e a livello regionale, sono state ricordate le indicazioni emerse dal Libro bianco sulle infrastrutture dell'Emilia-Romagna illustrate nel tavolo regionale del 20 luglio 2022 e si è presentato il progetto strategico scelto a livello regionale, ovvero l' "Analisi di resilienza della rete stradale della Regione Emilia-Romagna". Hanno assistito all'incontro 53 partecipanti, in rappresentanza di imprese, istituzioni, associazioni di categoria, sistema camerale.

Per quello che riguarda il Fondo di Perequazione 2021 – 2022 sono stati presentati da Unioncamere Emilia – Romagna e ammessi i seguenti progetti:

Transizione energetica FP 21-22

Il progetto "Transizione energetica", coordinato dall'Unione regionale e supportato da tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, ha preso avvio nel mese di dicembre 2022 a seguito dell'approvazione da parte di Unioncamere nazionale. Il progetto mira a supportare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile e a rafforzare il ruolo delle Camere di commercio come punto di riferimento in materia di transizione energetica. Particolare importanza è data alla diffusione della conoscenza delle Comunità energetiche rinnovabili (CER) e ad attività finalizzate alla costituzione di nuove CER nel territorio regionale. Il progetto si inserisce nel quadro degli interventi attuativi

delle politiche regionali in tema di transizione energetica in una logica di collaborazione con i principali portatori di interesse impegnati sul tema (Regione Emilia-Romagna servizio qualificazione imprese e servizio ambiente, Art-ER, AESS, Clust-ER, rete Alta Tecnologia, ENEA, GSE, Dintec, enti locali, associazioni di categoria, compagnie energetiche, ecc..) e delle attività dei PID e della rete Enterprise Europe Network. Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2022, anche al fine di realizzare le attività di progetto, ha promosso il ruolo del sistema camerale all'interno del Tavolo tecnico permanente art. 6 LR 5/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente" di cui è membro.

Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro FP 21-22

Nella recente indagine Excelsior sulle 'Nuove Imprese. Caratteristiche e fabbisogni professionali delle Nuove Imprese, Indagine 2021', l'imprenditorialità è considerata uno dei principali driver per la crescita economica e tra i principali fattori dello sviluppo anche sotto il profilo occupazionale.

A fronte di questo ruolo positivo svolto dalla nuova imprenditorialità nel contesto economico, l'indagine, d'altro canto, evidenzia le difficoltà che gli aspiranti imprenditori affrontano nella realizzazione del proprio progetto imprenditoriale. 'Tra le "barriere", che le persone potenzialmente intenzionate ad aprire una nuova attività imprenditoriale dichiarano di incontrare, sono annoverate le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, la burocrazia necessaria all'apertura e al mantenimento di una nuova impresa, la paura di fallire; risulta non secondaria anche la percezione di non possedere le competenze necessarie allo start-up e al management quotidiano di una nuova impresa. Inoltre, i dati della ricerca Excelsior vedono maggiormente sfavorite la componente femminile e la popolazione di età più avanzata. I dati del Global Entrepreneurship Monitor (ultimo il Rapporto GEM ITALIA 2020-21) da diversi anni segnalano come l'Italia sia agli ultimi posti della graduatoria internazionale per vivacità imprenditoriale della popolazione adulta. Nel 2019, solo il 4,2% della popolazione in età lavorativa era coinvolto nel lancio di startup o nuove imprese, nel 2020 il valore per l'Italia si è ulteriormente ridotto tanto da essere ora il più basso nel confronto internazionale.

Tutto ciò è ben conosciuto dal sistema camerale che nel tempo, fin dagli anni '90, per favorire l'imprenditorialità e alimentarne lo sviluppo ha maturato una specifica esperienza sperimentando un "modello operativo" a rete, noto come "Servizio nuove imprese" o "Punto nuova impresa" (anche in riferimento a specifiche azioni di supporto e promozione dell'imprenditoria giovanile, sociale, femminile e immigrata). E' proprio da quest'esperienza che si intende ripartire per rilanciare una rinnovata azione di sostegno alla crescita dell'imprenditorialità, efficace e innovativa, durevole e stabile nel tempo, a servizio dell'utenza nelle varie realtà territoriali. Ciò vale a maggior ragione nell'attuale contesto. Da una recente ricognizione sui Servizi Nuove Imprese è emersa un'azione ristretta nel tempo di apertura degli sportelli (alcune ore alla settimana o solo su richiesta dell'utenza), un presidio limitato ad alcuni territori (che lascia scoperte molte regioni soprattutto del Sud del Paese) e attività circoscritte alla sola funzione informativa. D'altrocanto i funzionari dei servizi attualmente operativi osservano la necessità di ricostituire un network nazionale che permetta scambio fattivo di esperienze, crescita formativa, sviluppo della promozione e comunicazione, arricchimento degli strumenti a disposizione e innovazione strutturale e tecnica del modello di servizio.

Tutto ciò evidenzia una reale necessità di riprogettare il (modello di) servizio per ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Per questo l'azione intende concentrarsi sulla progettazione, realizzazione e attivazione di un HUB digitale del Servizio Nuove Imprese, capace di assicurare un'offerta di servizio di alta qualità, 'riconoscibile come camerale e omogenea' per tutti gli utenti, ovunque essi si trovino; di promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici per sviluppare attitudini per fare impresa anche attraverso le modalità dell'alternanza scuola-lavoro (soprattutto il tirocinio in impresa) e maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le 'nuove competenze trasversali': digitali e green) che potranno poi essere opportunamente certificate (cfr. certificazione competenze); e infine di realizzare un'azione promozionale di comunicazione del servizio ai beneficiari finali, anche in riferimento ai modelli delle start up e imprese innovative e delle imprese sociali.

In questa prospettiva, il sistema camerale - considerando la necessità da un lato di offrire un supporto per rivitalizzare e aumentare l'imprenditorialità e dall'altro di rispondere ai fabbisogni orientativi, formativi e gestionali che aspiranti e neo-imprenditori esprimono - rinnova il modello del 'Servizio Nuove Imprese' con una nuova proposta progettuale di rete, che prende forma attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale collaborativa di sistema, capace di intercettare e formare, con gli strumenti corretti, lo spirito di imprenditorialità dei territori, rilanciando uno standard di servizio condiviso, innovativo, di qualità, sussidiario alle differenti esigenze territoriali. I servizi per creare impresa e lavoro autonomo del network nazionale si configureranno come un ambiente collaborativo, dinamico e aperto che a distanza attraverso la piattaforma o in presenza presso le Camere di commercio, mettano a disposizione dei

potenziali aspiranti imprenditori programmi e azioni per la sensibilizzazione, l'informazione, il primo orientamento, la formazione, la certificazione delle competenze (cfr. sezione specifica), l'assistenza tecnica, il supporto allo start up e post start up.

I target degli utenti del servizio saranno sia studenti frequentanti e giovani in uscita da percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, che lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; così come inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità; le tipologie di azioni condivise e standard offerte dal Servizio Nuove Imprese per gli utenti finali, saranno identificabili in prima accoglienza/informazione, servizi di base, servizi specialistici.

Parte delle attività saranno dedicate agli operatori camerale sui territori con l'intento di riattivare la rete di scambio di conoscenze (informazione e formazione tra pari), sviluppare il networking e attivare azioni di formazione e aggiornamento per i nuovi operatori. L'erogazione del servizio per le nuove imprese attraverso la piattaforma digitale servirà a valorizzare il brand camerale di 'Servizio Nuove Imprese'/PNI come unitario e diffuso su tutto il territorio attraverso un'apposita campagna comunicativa e a promuovere il rafforzamento del network degli stakeholder (attraverso accordi e convenzioni con partner nazionali come ANCI, Dipartimento delle politiche giovanili e 'Giovani 2030'; Ordine dei commercialisti; Invitalia).

Internazionalizzazione FP 21-22

Il Programma "Internazionalizzazione" a valere sul Fondo di Perequazione 2021-2022 prevede ancora una volta un coordinamento regionale degli interventi camerale a cura dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e l'attuazione delle singole azioni delegata alle Camere di commercio, con i relativi impegni di spesa. A questa quarta annualità del Programma hanno aderito le Camere di commercio di Bologna, Modena, Romagna e l'accorpanda Ferrara-Ravenna. In piena continuità con le tre precedenti, anche questa quarta annualità di Programma è inserita nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con il possibile coinvolgimento delle imprese regionali che parteciperanno ai progetti/iniziativa di sistema regionali di internazionalizzazione, condivisi e co-finanziati dagli Assessorati regionali di competenza.

Ciascuna Camera di commercio realizzerà la propria attività integrando ulteriormente quanto già svolto nelle precedenti annualità e sulla base degli importanti risultati conseguiti fino ad oggi, al fine di supportare in maniera ancor più incisiva le imprese target del proprio territorio, con un focus – qualora ritenuto opportuno – sulle attività in/formative in materia di finanziamenti e di gare europee.

Riconfermati le imprese target (potenziali e occasionali esportatrici). Quattro le attività previste: scouting e profilazione sul portale; erogazione di check-up; erogazione di piani export personalizzati; servizio di Mentoring reso dalle Camere di commercio italiane all'estero. Tutte le Camere di commercio aderenti hanno già avviato alcune delle attività in programma.

Due gli obiettivi minimi di risultato: ampliare di almeno un ulteriore 5% la base dei beneficiari del Progetto verso la quale indirizzare le successive iniziative di orientamento verso i mercati internazionali; realizzare attività di promozione diretta all'estero per almeno un +30% delle imprese già coinvolte. Il Programma si sviluppa nell'arco temporale 6 dicembre 2022 - 31 marzo 2024 e prevede il coinvolgimento di almeno 100 imprese target.

Sostegno al turismo FP 21-22

Il progetto presentato vuole dare continuità alla precedente annualità del progetto e, allo stesso tempo, estenderne i benefici alle Camere della regione. In particolare, è prevista attività formativa per le Camere sul nuovo data lake di Isnart per il turismo che verrà reso disponibili agli uffici camerale per la sperimentazione. È prevista, poi, la prosecuzione dell'attività formativa per le imprese ed i territori sui temi più attuali dell'economia del turismo. Sono poi previste risorse per realizzare una giornata del turismo in regione (se sarà di interesse dell'Ente regionale). Gli uffici di Unioncamere Emilia-Romagna, di concerto con le Camere, verificheranno la fattibilità di quanto previsto dalla progettazione nazionale in tema di portali promozionali e diagnosi dei territori turistici.

Infrastrutture FP 21-22

In sintesi, il progetto a livello territoriale si pone l'obiettivo di creare le condizioni affinché ogni singola Unione regionale/Camera di commercio/possa attivare un rapporto di collaborazione e condivisione con gli stakeholder territoriali, a partire dalla Regione. In quest'ottica, è opportuno monitorare le priorità infrastrutturali individuate, procedendo a un aggiornamento puntuale del proprio Libro Bianco che resterà lo strumento strategico in mano al sistema camerale per promuovere e favorire la concertazione sui propri territori, anche attraverso l'attivazione di tavoli permanenti territoriali su tematiche di particolar interesse per il sistema produttivo locale.

E' previsto:

- il monitoraggio delle priorità infrastrutturali e l'aggiornamento Libro Bianco dell'annualità precedente affinché le istanze locali vengano valorizzate, permettendo alle Camere di commercio di assumere un ruolo sempre più strategico nello sviluppo infrastrutturale dei propri territori;
- l'avvio di Tavoli permanenti di confronto con stakeholders territoriali per individuare le tematiche infrastrutturali più strategiche e presentare Protocolli d'intesa con la Regione, consolidando in tal modo la relazione con l'assessorato regionale della Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio condividendo un percorso che è nato dal sistema camerale
- lo sviluppo di un focus di analisi e approfondimento di una determinata tematica relativa ai trasporti e alla logistica che risulti di particolare interesse per il sistema delle imprese locale mediante uno studio di analisi predisposto ad hoc, che evidenzia problematiche, potenzialità, buone prassi, interviste privilegiate, per giungere a fornire indicazioni di intervento e possibili soluzioni, atte a migliorare lo stato attuale;
- la realizzazione di un evento finale, che rientrerà nella seconda edizione del Roadshow camerale sui temi infrastrutturali, quale modalità privilegiata di sintesi e dialogo del sistema camerale con il mondo economico ed istituzionale per sostenere la competitività. In tale occasione saranno comunicati alle imprese e ai portatori d'interesse locali gli esiti del lavoro di confronto e di ricerca.

1.4 Programma integrato di attività 2022 per l'internazionalizzazione

Il programma integrato di attività 2022 per l'internazionalizzazione ha visto la realizzazione di un Progetto di sistema e di due singole iniziative, tutti in continuità con quanto realizzato nel 2021. Le proposte hanno risposto a quanto indicato dal D. Lgs 219/2016, nonché all'obiettivo del sistema camerale di affiancare e supportare le imprese per rafforzare le loro capacità organizzative e manageriali e per affrontare e/o consolidare la loro presenza sui mercati internazionali, in collaborazione con gli Uffici di ITA-Agenzia e con le Camere di commercio italiane all'estero.

Il Progetto *"Deliziando e turismo enogastronomico di qualità"*, giunto alla sua sedicesima annualità, ha realizzato iniziative ed attività che hanno permesso di promuovere e valorizzare le produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata sui mercati esteri, unitamente all'offerta turistica e al patrimonio culturale del territorio. Nell'ambito dello specifico Protocollo di Intesa, il sistema camerale emiliano-romagnolo, per il tramite della propria Unione regionale, ha riconfermato la significativa collaborazione in essere con la Regione Emilia-Romagna, i Consorzi di Tutela, Enoteca Regionale ed APT Servizi, per offrire congiuntamente una serie di servizi ed attività alle imprese del territorio. L'attività è stata pertanto rivolta alle imprese dei seguenti due comparti: agroalimentare - per un paniere complessivo di 127 prodotti – e turismo, coinvolgendo i soggetti privati legati alle destinazioni turistiche che promuovono e commercializzano le proposte turistiche legate all'Emilia-Romagna. Nel 2022 due i Paesi esteri obiettivo delle azioni di internazionalizzazione e della promozione: Canada per attività di consolidamento delle azioni realizzate continuamente nel periodo 2018-2021; USA per azioni promozionali rivolte ai canali GDO e Ho.Re.Ca. riprendendo quanto avviato nel 2017 in occasione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo". I partner in loco sono stati rispettivamente la Camera di commercio italiana di Montréal e l'Italy-America Chamber of commerce e l'Ufficio ICE di New York. In Canada la promozione ha coinvolto un nuovo canale commerciale, quello della "Food Box Delivery", attività svolta attivando e valorizzando le importanti collaborazioni avviate nel 2021 e sancita da un evento di lancio in occasione di una missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna a giugno 2022. La promozione ha altresì visto l'avvio di un percorso di avvicinamento di alcune proposte enogastronomiche regionali ai trend di consumo canadese e la valorizzazione del portale "Wine&Travel Italy", il canale di comunicazione digitale targettizzato per i consumer e traveller canadesi (B2C) che promuove l'Italia come destinazione del turismo enogastronomico di qualità. Per quanto attiene le attività svolte in Italia, è stata organizzata la partecipazione di 4 aziende emiliano-romagnole alla manifestazione internazionale "Cibus" svoltasi a Parma dal 3 al 6 maggio 2022 e la XVII^a edizione della kermesse "Tramonto DiVino" che ha interpretato ancora una volta in maniera eccelsa il binomio cibo/vino di qualità attraverso le sette tappe dal mare all'entroterra lungo l'ideale tracciato della Via Emilia, facendo degustare oltre 1.000 etichette di vini regionali e coinvolgendo circa 250 cantine regionali. Il programma delle attività è stato svolto nel periodo marzo>novembre 2022. Le aziende emiliano-romagnole coinvolte nel Progetto sono state complessivamente 270. Con le attività realizzate il Progetto ha pertanto facilitato il radicamento delle imprese regionali nei due mercati target, anche attraverso la promozione dell'Emilia-Romagna come destinazione elettiva di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica. L'iniziativa *"InBuyer per le imprese del settore della meccanica agricola e food processing"*, che ha permesso di consolidare la collaborazione con Promos Italia, è stata rivolta alle aziende del comparto dei macchinari per l'agricoltura, con l'obiettivo di facilitare la creazione di business matching tra le aziende italiane e buyer del centro e sud America, area geografica identificata sulla base di indicazioni pervenute da parte degli operatori afferenti alla filiera di riferimento. L'attività ha previsto la realizzazione di un webinar tecnico di approfondimento del settore target, nel corso del quale sono state presentate agli operatori latino-americani le eccellenze delle tecnologie emiliano-romagnole delle aziende aderenti all'iniziativa e di una sessione di business matching online iniziata il 23 e 24 novembre e proseguita fino al 9 dicembre 2022, nel

corso dei quali gli operatori hanno potuto interagire tra loro e realizzare incontri one-to-one. All'iniziativa hanno preso parte 24 aziende emiliano-romagnole di tutte le province e 18 operatori esteri da 6 Paesi esteri (Argentina, Colombia, Ecuador, Honduras, Messico, Perù). Sono 19 gli incontri virtuali realizzati e 33 le interazioni generate tra le imprese e i buyer esteri. La promozione dell'iniziativa è stata effettuata sull'intero territorio regionale tramite un'intensa attività di comunicazione attraverso i siti web, i canali social e/o newsletter delle singole Camere di commercio, di Unioncamere Emilia-Romagna e di Promos Italia, secondo modalità operative di adesione e di svolgimento dell'iniziativa opportunamente condivise.

L'iniziativa "*Incoming operatori esteri del settore subfornitura meccanica alla fiera Mecspe di Bologna*" si è svolta a Bologna in occasione della manifestazione fieristica il 9 e il 10 giugno 2022 e ha previsto l'organizzazione di b2b tra 9 imprese emiliano-romagnole espositrici e non e 16 operatori esteri provenienti dall'Area del Maghreb (Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia e Turchia). Gli incontri hanno avuto luogo in un'apposita sala all'interno della Fiera, appositamente allestita, nell'ambito di due sessioni giornaliere; ogni impresa ha avuto 20 minuti a propria disposizione per la trattativa. L'attività ha previsto un'importante partnership con Bologna Fiere e la Società organizzatrice esclusivista della manifestazione, integrandosi con il programma di incoming della Fiera.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nell'ambito delle attività della rete Enterprise, Europe Network la proposta presentata ad agosto 2021 è stata approvata dall'Agenzia esecutiva per le PMI della Commissione Europea EISMEA e quindi nel corso del 2022 l'Unione regionale ha lavorato per l'implementazione delle attività previste per il periodo contrattuale 2022-2025.

Il consorzio SIMPLER, di cui Unioncamere è membro, è composto da: Finlombarda (coordinatore), Innovhub, FAST, Unioncamere Lombardia, ART-ER, Promos Italia sede di Ravenna, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Lombardia e CNA Emilia-Romagna.

Nel corso del 2022 lo staff dell'Unione regionale, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero; supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura e la sicurezza dei prodotti. Al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti europei sulle sostanze chimiche, ha attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna e ha fornito servizi di assistenza personalizzata per la corretta implementazione della normativa europea sulle sostanze chimiche alle imprese regionali. Unioncamere ha, inoltre, fornito supporto in tema di etichettatura e sicurezza dei prodotti a 17 imprese emiliano-romagnole ed ha organizzato un evento informativo in tema di etichettatura alimentare e vendita online. Sono stati inoltre organizzati un evento sulla trasformazione digitale nella programmazione europea e un evento con il competence center BI-REX e la Camera di commercio di Parma sul tema dell'innovazione digitale e sostenibile. Agli eventi informativi hanno partecipato 203 imprese.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha inoltre promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Textile e Turismo ai quali partecipa. Lo staff di Unioncamere ha promosso una consultazione lanciata dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2022 è stato messo a disposizione, in collaborazione con Promos Italia, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Nel corso dell'anno 2022 sono partiti alcuni progetti che l'Unione regionale ha presentato sul programma ERASMUS +.

Il progetto MOSAIC si prefigge di supportare il settore delle Arti e dei Mestieri – con particolare riguardo all'artigianato tradizionale - per superare le sfide legate alle evoluzioni digitali, ambientali e socio-

economiche in atto, attraverso il miglioramento della collaborazione tra aziende e centri di formazione professionale e dell'offerta di Istruzione e formazione professionale e la promozione dell'internazionalizzazione e delle strategie transnazionali in risposta alle evoluzioni dell'IFP e della società. I partner del progetto sono 16, provenienti da paesi europei ed extra-europei, e comprendono centri di formazione, università, camere di commercio, associazioni di categoria e organismi-ombrello. Il progetto ha preso avvio ufficialmente nel giugno del 2022 ed è stato presentato in occasione della Riunione di insediamento della Commissione regionale per l'artigianato dell'Emilia-Romagna, il 21 settembre 2022, al fine di promuovere la partecipazione attiva delle associazioni di categoria dell'artigianato e delle imprese. Operativamente, nel corso del 2022 sono state condotte analisi documentali riguardanti i temi principali che saranno oggetto di studio per progettare moduli formativi innovativi per le imprese dell'artigianato artistico e tradizionale, quali i nuovi modelli di business, la digitalizzazione delle imprese, l'inclusione sociale nelle imprese, la sostenibilità e l'economia circolare. Infine, nel mese di dicembre 2022 c'è stato il lancio del questionario per le imprese previsto dal progetto, con l'obiettivo di raccogliere dati per una ricerca volta a individuare i fabbisogni formativi delle imprese di vari settori artigianali con particolare riguardo alle capacità e alle competenze richieste in ambito professionale in relazione ai temi della sostenibilità, digitalizzazione, imprenditorialità e inclusione sociale.

Il progetto GASTRO-GUIDE, della durata di due anni (2022-2024), rientra nell'ambito del Programma Erasmus+ e svilupperà un percorso formativo internazionale ed una rete europea di guide enogastronomiche professionali. Si focalizza sulla creazione e la certificazione di un nuovo profilo professionale, la cosiddetta "Gastro Guide", che sostiene lo sviluppo delle comunità locali di piccoli paesi per migliorare la loro accoglienza ai turisti, valorizzando allo stesso tempo la cultura e le tradizioni locali. Questo profilo promuoverà le attività nelle aree rurali attraverso la formazione e la promozione dell'agro-alimentare e della gastronomia: il suo compito prioritario sarà infatti quello di diffondere i prodotti agroalimentari e la gastronomia locale, per promuovere il turismo esperienziale. Al Progetto partecipano 9 partner (Enti di formazione professionale; Camere di commercio; Organizzazioni settoriale e commerciali) di 6 Paesi dell'Europa settentrionale e meridionale: Bulgaria, Grecia, Italia, Lituania, Polonia e Spagna. Quattro le attività da sviluppare: identificazione del profilo professionale e dei bisogni formativi della Gastro Guide (PR1); realizzazione di una piattaforma web interattiva R.E.A. Rural Education Space, comprensiva della community, della mappa interattiva e dell'e-learning (PR2); sviluppo di moduli formativi (PR3); sviluppo di percorsi di Gastro Guide (PR4). Il 2022 ha visto l'avvio del Progetto. È stata effettuata un'ampia ricerca sul campo attraverso mirate interviste a 160 persone, allo scopo di individuare le esigenze di questo nuovo profilo professionale; è stato quindi prodotto un unico documento (PR1) – tradotto nelle diverse lingue - nel quale sono stati riportati i risultati, le conclusioni e gli esiti del processo di identificazione del profilo professionale e dei bisogni formativi della Gastro Guide. Questo primo output conseguito è alla base della creazione del curriculum indispensabile per lo sviluppo della fase formativa e della piattaforma web. E' stato inoltre costituito il "Quality Control Board", composto da tre valutatori esterni per singolo Paese partner, individuati in base alle specifiche tematiche legate agli obiettivi da raggiungere e il 29 settembre 2022 si è svolta la prima riunione, che ha consentito di valutare i risultati della ricerca effettuata (PR1). Sono stati inoltre realizzati due meeting in presenza (Italia Reggio Emilia 11 e 12 aprile; Bulgaria Dobrich 5 e 6 luglio) e 4 incontri online (02.03; 15.09; 03.11; 01.12).

2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Sono confermati anche per il 2022 gli ambiti di lavoro già concordati, in particolare gestione associata, studi e internazionalizzazione.

In questo ambito è proseguito il confronto per quel che riguarda le attività progettuali in ambito Fondo di Perequazione e non solo. Tale confronto ha permesso di risolvere alcune problematiche comuni in maniera costruttiva.

2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- *IER* - Servizio di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Questo strumento è stato realizzato nella logica dei big-data aggregando tra loro diverse banche dati (come, ad esempio, registro delle imprese, commercio estero singola imprese, bilanci delle imprese, banca dati di brevetti e marchi, investimenti in internazionalizzazione ecc.). Nel corso del 2022 questo strumento è stato fornito come strumento di orientamento alle imprese che hanno preso parte ai bandi per l'internazionalizzazione gestiti da Unioncamere Emilia-Romagna per conto della Regione.
- *Pablo* - Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente. Nel corso del 2022 questa banca

dati è stata utilizzata, oltre che per risponde a richieste informative provenienti da diversi soggetti, anche nell'ambito della collaborazione con Art-ER e la Regione Emilia-Romagna, ad esempio, per l'analisi delle aree interne della regione. Sempre nel corso del 2022, questo strumento ha trovato applicazione nell'ambito del progetto sul turismo a valere sul fondo di perequazione, in collaborazione con Isnart, nell'ambito della sperimentazione sui territori turistici emergenti.

2.4 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e nel 2022 si è occupata di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione, turismo, artigianato, cooperazione);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

Parallelamente, è stato portato avanti il confronto con Regione ed Art-ER per attivare alla creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in un logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati per arrivare ad una informazione economia in grado di essere davvero di supporto per i decisori pubblici, le imprese (singole o associate) e le persone. In questo ambito si è addivenuti all'acquisto congiunto di alcune banche dati che ha permesso il conseguimento di notevoli economie a livello di sistema. Allo stesso modo, è stato coordinato lo svolgimento di alcuni lavori a vantaggio della Regione e del sistema nel suo complesso (come, ad esempio, le analisi sulle aree interne).

2.5 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dal nuovo Accordo di Programma Quadro 2021-2025 che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo del nuovo Accordo è quello di estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

3.2 Ristori e contributi alle imprese ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma Quadro

Ristori 3

Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione e in attuazione dell'art. 10 dell'Accordo Quadro ha gestito nel primo semestre del 2022, l'attuazione del terzo intervento relativo a misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 denominato Ristori 3.

I comparti che sono stati interessati dal suddetto intervento sono i seguenti:

- **Imprese turistiche dei Comprensori Sciistici regione Emilia -Romagna (Art. 2 DI 41/2021 convertito con Legge N. 69/2021)**
- **Attività Economiche particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 (Art. 26 Del DI 41/2021 convertito con Legge N. 69/2021).** In particolare, questa linea di finanziamento ha riguardato imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, imprese che operano nel settore del wedding, attività ricettive alberghiere con sede nei comuni con più di 30.000 abitanti, esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa e attività di commercio su aree pubbliche settore moda, sale bingo e scommesse, discoteche e sale da ballo, agriturismi, imprese culturali, editoria, gestori di autodromi.

Per alcune delle suddette categorie sono stati stabiliti plafond dedicati.

Rispetto ai circa 31 milioni di euro trasferiti dalla Regione Emilia – Romagna per la gestione dell'intervento, sono stati erogati circa 26 milioni di euro di contributi per 5.763 imprese finanziate e poco più di 5 milioni di euro di residui.

Ristori 4

Unioncamere Emilia-Romagna, su richiesta della Regione e in attuazione dell'art. 10 dell'Accordo Quadro ha gestito nel secondo semestre del 2022 e nei primi mesi del 2023, l'attuazione del quarto intervento relativo a misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 denominato Ristori 4. Sono stati utilizzati i residui dell'intervento Ristori 3 e ulteriori risorse statali e regionali.

I comparti interessati dal suddetto intervento sono stati: piscine; discoteche e sale da ballo; agenti e rappresentanti di commercio del food e della moda; spettacoli viaggianti; parchi tematici e geologici, acquari e giardini zoologici, anche in questo caso con plafond dedicati ad alcune delle suddette categorie.

Rispetto ai circa 6,6 milioni di euro trasferiti dalla Regione Emilia – Romagna per la gestione dell'intervento, sono stati erogati circa 5 milioni di euro di contributi per 404 imprese finanziate e poco più di 1,6 milioni di euro di residui.

Unioncamere Emilia-Romagna si è occupata della gestione di tutti i bandi Ristori 3 e 4, ricezione delle domande tramite la piattaforma Re-Start (o WebTelemaco), assistenza ai potenziali beneficiari, istruttoria delle domande, liquidazione dei contributi, rendicontazione alla Regione.

Fondo Covid per le imprese agricole

Alla fine del 2022 è stato chiuso l'intervento delle Camere di commercio, d'intesa con la Regione, per erogare i contributi alle imprese non finanziate dai Programmi Operativi della regione degli anni 2020 e 2021 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. Ad aprile 2020, infatti, ogni Camera di commercio dell'Emilia – Romagna aveva deciso di destinare una quota (per alcune Camere poi incrementata per insufficienza di risorse), per complessivi euro 6,5 milioni, ad un fondo regionale camerale, temporaneamente collocato presso Unioncamere regionale, finalizzato ad incrementare le risorse già messe a disposizione dalla Regione per l'erogazione di contributi alle imprese della regione a supporto delle loro immediate esigenze di liquidità. Una parte del suddetto fondo, che ammontava a euro 650mila (poi incrementato a euro 690mila per ulteriori conferimenti delle Camere di commercio dei territori nei quali la richiesta delle imprese si è rivelata superiore alla disponibilità) era stata destinata esclusivamente alle imprese agricole. Gli Agrifidi interessati sono stati Agrifidi UNO (con competenza territoriale per le imprese di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini), Agrifidi Emilia (con competenza territoriale per le imprese di Parma e Piacenza) e Agrifidi MOREFE (con competenza territoriale per le imprese di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Complessivamente sono state finanziate 404 imprese e, rispetto ai circa 690.000 euro disponibili, ne sono stati utilizzati circa 460mila, con circa 230mila euro di residui.

3.3 Osservatori e altre collaborazioni

Laboratorio regionale

Anche alla luce del Patto per il Lavoro e il Clima appare sempre più evidente l'opportunità per il sistema regionale di investire sull'analisi socioeconomica. In quest'ottica, durante il 2022, è proseguita la riflessione con Regione ed Art-ER e gli altri soggetti sull'opportunità di arrivare alla creazione di un laboratorio comune regionale per l'analisi delle economie locali. Proprio in quest'ottica nel corso dell'anno appena concluso si è addivenuti all'acquisto congiunto di alcune banche dati che ha permesso il conseguimento di notevoli economie a livello di sistema. Allo stesso modo, è stato coordinato lo svolgimento di alcuni lavori a vantaggio della Regione e del sistema nel suo complesso (come, ad esempio, le analisi sulle aree interne). Allo stesso tempo, Art-ER ha collaborato alla realizzazione delle analisi alla base di alcuni capitoli del Rapporto sull'economia regionale.

Osservatori settoriali

In attesa che il percorso di cui sopra si realizzi, sono proseguite le tradizionali attività di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna in materia di Osservatori.

A questo riguardo si specifica che è stata stipulata la nuova Convenzione 2022 /II° semestre – 2023 per la realizzazione dell'Osservatorio dell'Artigianato e dell'Osservatorio sulla Cooperazione, mentre è stata rinnovata la Convenzione 2022 dell'Osservatorio sul Turismo.

Il 2022 è stato l'ultimo anno di operatività triennale del Protocollo di collaborazione (2020 – 2022) con la Regione sull'internazionalizzazione che comprende anche la realizzazione dell'Osservatorio tematico.

Nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quello che riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna ha svolto, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di creare una pagina web contenente lo storico delle attività. Una volta fatto ciò, sono state create le pagine web sul sito istituzionale dedicate alle attività dei singoli Osservatori in cui sono confluiti i lavori relativi a tutte le edizioni;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Anche quest'anno il rapporto è stato presentato in collaborazione operativa con la Regione Emilia-Romagna ed Art-ER. Si è, quindi, rinnovato anche quest'anno il tradizionale appuntamento di aggiornamento per l'intero ecosistema regionale dell'informazione economica di fine anno. Tutti i settori dell'economia regionale trovano spazio in questo strumento di analisi allo stesso modo in cui tutti i soggetti dell'ecosistema regionale dell'informazione economica ed i policy maker partecipano alla presentazione.

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Nel corso dell'anno 2022 è stato realizzato il volume del Rapporto 2021 che, come di consueto, si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività e ai

progetti del sistema camerale a livello provinciale e regionale a favore della tutela, promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità in Italia e all'estero e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Nel corso del 2022 è stata rinnovata la convenzione triennale con la Destinazione turistica Romagna per la realizzazione delle analisi sulla sharing hospitality allo scopo di dar continuità alle analisi svolte durante il triennio precedente. La convenzione prevede anche una remunerazione per le attività svolte da Unioncamere Emilia-Romagna. Sempre nel corso del 2022, sono state finalizzate le attività del terzo anno della precedente convenzione triennale che, essendo relative al 2021 nel suo complesso, sono state finalizzate – per disponibilità di dati – nel 2022.

Collaborazione con Città metropolitana, Comune di Bologna e Territorio turistico Bologna-Modena in tema di sharing hospitality

Nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione, in affiancamento alla Camera di Bologna, con il Comune e la Città metropolitana di Bologna (e il Territorio turistico Bologna-Modena) nell'ambito della sharing economy turistica (o sharing hospitality) con l'inserimento di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di Bologna nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia e che ha portato diversi risultati a livello anche comunitario in termini di avanzamento della regolamentazione di questa complessa materia.

Indagine sui bilanci degli enti del Terzo Settore

La pubblicazione del Decreto Ministeriale di applicazione della Riforma riguardante, nello specifico, la redazione in forma tipica dei bilanci e l'introduzione dei relativi schemi per gli enti, ha offerto la possibilità di un'osservazione più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche in considerazione dell'avvio del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,

Nell'ambito del terzo settore, nel 2022, sono state svolte, in collaborazione con le associazioni di questo settore, diverse attività di analisi, con particolare riferimento alla cooperazione sociale.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche proseguirà nel corso del 2022 con altre attività:

- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese;
- Osservatorio sul Sisma;
- Osservatorio sulla Wellness Valley;
- Digitalizzazione delle imprese: su richiesta di Art-ER, Unioncamere Emilia-Romagna ha affiancato Regione ed Art-ER per la realizzazione di una indagine sulle imprese del territorio per il supporto alla digitalizzazione delle imprese.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

Proseguirà l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.4 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno stipulato la Convenzione biennale 2022 – 2023 che definisce le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

L'obiettivo è anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia – Romagna, Regione e associazioni di categoria, che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo sarà fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia – Romagna parteciperà anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

3.5 Promozione turistica

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, è stato stipulato per gli anni 2022 – 2023 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promozione – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale. La bozza di Piano 2022 ha ottenuto il parere positivo dalla Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna. Successivamente l'Unione regionale ha stipulato una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2022, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna, ai sensi dell'Accordo 22 – 23 con la Regione sulla promozione turistica, ha supportato alcune Camere di commercio anche nella gestione e realizzazione di attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche. In particolare, la Camera di commercio di Modena ha richiesto a Unioncamere Emilia – Romagna di concordare con APT Servizi azioni per la promozione del brand Motor Valley, azioni che si sono concretizzate nell'organizzazione e gestione dell'edizione 2022 del Motor Valley Fest. Allo stesso modo, la Camera di commercio della Romagna ha condiviso e finanziato una proposta, concordata da Unioncamere Emilia – Romagna e APT Servizi, inerente ad azioni di valorizzazione turistica dei territori di Forlì – Cesena e Rimini.

3.6 Rete SIT POR FESR 2021/2027

Nel corso del 2022 la Regione Emilia-Romagna ha confermato nel nuovo programma operativo regionale FESR il ruolo cruciale degli Sportelli territoriali delle Camere di commercio per la diffusione delle opportunità connesse alla programmazione europea. In questo contesto l'Unione regionale ha garantito i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerale raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Nel corso del 2022 Unioncamere Emilia-Romagna è stata, inoltre, attivamente coinvolta nel percorso di progettazione, realizzazione e implementazione del nuovo portale "L'Europa in Emilia-Romagna" promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna tramite Europe Direct. L'obiettivo è stato quello di sviluppare una piattaforma in grado di facilitare le interazioni tra le istituzioni, le imprese e i cittadini al fine di fornire informazioni, formazione e assistenza sulle tematiche europee e sulle opportunità derivanti dalle politiche UE.

3.7 Legalità

Quello della legalità rappresenta una delle priorità del sistema – regione e deve rappresentare per le Camere di commercio uno degli ambiti nei quali la collaborazione con la Regione può ampliarsi maggiormente con nuove intese operative.

La grave crisi prodotta dagli effetti devastanti della pandemia sta impattando duramente sul sistema di PMI, che continuerà a condizionare fortemente anche nei prossimi tempi, lasciando spazio a rischi di infiltrazioni di organizzazioni criminali, grazie alla loro grande disponibilità di risorse liquide provenienti da traffici illeciti. Allo stesso tempo, rimane elevato il rischio di infiltrazioni criminali nel sistema di spesa dei fondi del PNRR.

La qualità delle azioni di prevenzione delle infiltrazioni mafiose dipende da un monitoraggio intelligente, organizzato sulla possibilità di far dialogare tutte le banche dati disponibili e che deve essere promosso dalla Regione Emilia – Romagna in sinergia tra tutti gli Enti e le Istituzioni coinvolte, a partire dalle Camere di commercio, che ha già garantito in tal senso la disponibilità, ma con la collaborazione indispensabile di Comuni ed ANCI, Prefetture e Questure.

In particolare, nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro 2021 – 2025 tra Regione e Unioncamere, tra le aree di intervento da sviluppare, anche attraverso apposite intese o protocolli operativi, è stata inserita quella della promozione della legalità al fine di favorire la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa. Allo stesso tempo, uno dei processi trasversali previsti dal Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto anche da Unioncamere Emilia-Romagna, riguarda la promozione della legalità quale valore identitario della società regionale e garanzia di qualità sociale e ambientale. Il Patto prevede che per il raggiungimento del suddetto obiettivo la Regione intende favorire l'utilizzo di certificazioni e asseverazioni che attestino la regolarità dei contratti di lavoro e degli adempimenti delle imprese virtuose, che ne semplifichino e velocizzino i rapporti con la Pubblica amministrazione, garantendo trasparenza e leale concorrenza nel sistema economico e produttivo regionale.

Nel corso del 2022, quindi, grazie ad un'intesa operativa con la Regione, si è dato vita ad un intervento per il cofinanziamento dei costi sostenuti dalle imprese per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO). Unioncamere Emilia – Romagna ha definito, pubblicato e gestito il "**Bando per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO)**" che si è chiuso nel febbraio 2023.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Gestione associata dei bilanci

Il Comitato dei Segretari Generali ha esaminato la possibilità di dare attuazione ad una nuova linea di servizi congiunti tra le Camere di commercio della regione dedicati al Registro delle Imprese, in particolare relativi all'utilizzo di modalità comuni di controllo delle pratiche bilanci. L'operazione permette, da un lato, alle Camere in tensione occupazionale, di rispondere opportunamente alle esigenze dell'utenza e, dall'altro lato, di realizzare un contenimento dei costi unitari che - in funzione delle quantità conferite - potrà attestarsi nell'ordine del 18-20%. Beneficio non ultimo, a vantaggio dell'utenza, è quello di un grado elevato di semplificazione in sede di studio e preparazione dei documenti contabili. La sperimentazione del servizio è stata avviata, con alcune Camere di commercio, nel corso del 2022.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Nel corso del 2022 sono state fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "Scenari previsionali per le economie provinciali", ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell'ambito della gestione associata Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna ha garantito assistenza alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi ha, inoltre, gestito, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

5. COMUNICAZIONE

Attraverso diversi strumenti, l'attività di comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna punta a raggiungere un pubblico variegato, composto da enti, operatori economici, imprese, cittadini. Grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Google My Business, la struttura dell'ufficio comunicazione è sempre più integrata al web e multimediale.

Nel 2022 l'Ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna ha mantenuto i contatti con i referenti camerale nell'ambito del suo ruolo di coordinamento del Gruppo comunicazione integrata di sistema, il network avviato 17 anni fa per individuare soluzioni organizzative condivise. L'attività si è sviluppata con un

costante contatto con i colleghi durante l'attività quotidiana ordinaria, e una riunione on line per fare il punto sugli scenari legati alla conclusione del processo di accorpamento.

Nell'attività rientra il servizio di rassegna stampa on line regionale a cui aderiscono cinque Camere.

Anche nel 2022, l'Ufficio Comunicazione di Unioncamere ER ha raggiunto, da un lato, grazie agli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati, i lettori della carta stampata e dei siti di informazione, e dall'altro le imprese, informate delle attività camerale a loro rivolte attraverso le notizie pubblicate sui siti web Ucer.camcom.it (istituzionale) e Econerre.it (informativo) e con la newsletter settimanale.

Il rapporto con i media è stato supportato da una efficace relazione con le agenzie di stampa: Dire ha ripreso tutti i comunicati stampa inviati; Ansa ha riservato spazio specie nella rubrica "Pianeta Camere" oltre alla programmazione quotidiana; Agi ha dedicato alcuni approfondimenti.

Dando visibilità a tutte le attività dell'ente, anche quelle minori, sono stati redatti 104 comunicati stampa, con un "ritorno" di quasi 2.000 articoli (stampa, web, tv) che citano Unioncamere regionale. Sono state realizzate alcune video interviste.

Tra le attività va annoverata quella che riguarda il supporto alla divulgazione dell'attività del Centro studi, oltre che alle tradizionali conferenze stampa congiunte con Confindustria ER e Intesa Sanpaolo, anche a convegni, presentazioni, congressi, eventi dove viene chiamato a portare il proprio contributo. Questo, da una parte, costituisce un importante riconoscimento della credibilità e autorevolezza del lavoro svolto in campo economico/statistico da parte della rete camerale regionale e, dall'altra parte, permette di confermare il ruolo del sistema in questo ambito di competenza.

5.1 Il sito www.ucer.camcom.it

Il sito web di **Unioncamere Emilia-Romagna** nel **2022** ha subito un'azione di aggiornamento dell'open source PLONE, passando alla versione aggiornata di plone6. Il 4 luglio 2022 è andato online il nuovo portale, www.ucer.camcom.it Con un'interfaccia completamente rinnovata, progettata per rendere più piacevole e diretta la navigazione in modo da facilitare la ricerca da parte degli utenti con qualsiasi device.

Seguendo le linee guida AGID per i servizi digitali della Pubblica amministrazione, è stato effettuato un restyling completo del sito ucer che punta su una comunicazione più efficace considerando prima di tutto le necessità degli utenti. E con una veste grafica più dinamica e accattivante ucer mantiene l'unitarietà di immagine web camerale regionale. Infatti, i criteri principali di design, colore, logo ufficiale, struttura del sito, sono caratteristiche in comune con i siti web camerale rinnovati (CCIAAMO, CCIAARE, CCIAAROMAGNA) e in via di rinnovamento (CCIAAFE-CCIARA, CCIAPR-CCIAPC).

Il nuovo sito ucer, più interattivo, si mantiene cabina di regia di divulgazione e promozione di progetti e attività web comuni del sistema camerale regionale, assicurando una più ampia visione di tutte le iniziative camerale dell'Emilia-Romagna, e valorizzandone le competenze e i servizi proposti erogati alle imprese.

I dati di navigazione nel 2022 purtroppo non possono offrire una fotografia completa dell'andamento del sito nell'anno 2022 poiché la posizione di Unioncamere ER sul sito di google analytics è stata obbligatoriamente chiusa ad aprile 2022. Infatti, le linee guida AGID hanno stabilito che google analytics non dovesse più essere utilizzato dagli enti pubblici per il rischio effettivo di un trasferimento all'estero dei dati di navigazione degli utenti. Pertanto, i dati di traffico relativi al sito istituzionale saranno probabilmente reperibili per l'anno 2023 sulla piattaforma italiana analytics italia (WAI), al momento in via di aggiornamenti. Nonostante tutto, si ricorda che ad aprile 2022 i dati di navigazione erano positivi, segnando solo nei primi mesi dell'anno circa 36.000 utenti rispetto ai 67.000 totali dell'anno 2021.

Anche nel 2022 *Ucer* ha assicurato la completa trasparenza dei dati contenuti e pubblicati in materia di "Amministrazione Trasparente" effettuando i dovuti aggiornamenti sia di contenuto sia tecnologici, sulla base delle Linee guida **Anac e AGID** (Agenzia per l'Italia Digitale), come l'adozione di un server qualificato e Certificato.

Questo lavoro si è svolto anche grazie alle attività svolte periodicamente dal **Gruppo network Servizi Tecnologici**, che si è riunito regolarmente (in meet) anche nell'ambito dell'anno 2022, nei momenti di necessità. Il sistema camerale regionale ha potuto usufruire infatti della collaborazione di un team di referenti camerale aggiornati e costantemente attenti alle questioni più pressanti su diversi fronti, dalla materia sulla trasparenza agli aggiornamenti tecnici per i siti web, dalle questioni di privacy alla cybersecurity della PA Digitale.

5.2 Attività social

Unioncamere Emilia-Romagna si è adeguata rispetto i tempi, i modi e gli strumenti di lavoro delle amministrazioni e dei comunicatori pubblici. In particolare, i **social** media si mantengono strumenti fondamentali per informare nell'immediato e accorciare le distanze con i propri interlocutori.

Importante è promuovere un corretto utilizzo dei **social**, fornendo indicazioni, informazioni e policy chiare e trasparenti. Si punta a un linguaggio efficace con uno stile informativo di comunicazione ufficiale e al contempo moderno in grado di suscitare interesse e motivazione. Il fine è quello di alimentare un dialogo sui **social media**, un'interazione con i destinatari che produca automaticamente una divulgazione delle attività del **sistema camerale**.

Sotto questi aspetti la rete social utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna resta fondamentale per promuovere le attività camerali regionali. I **dati statistici** dimostrano che i social media appaiono tra i principali mezzi di promozione web: ad oggi **Twitter** riporta 2.492 Follower, **Facebook** 1.109 Follower, **LinkedIn** più di 1.000 Follower, **Instagram** 449 Follower e sul portale **YouTube** sono stati pubblicati circa 850 video, rafforzando la navigazione verso il sito web di Unioncamere ER che rimane il repository principale di tutta la documentazione prodotta.

Grazie alla condivisione tra i social media delle Camere di commercio regionali e di Unioncamere Emilia-Romagna, si crea un'azione coesa e forte di promozione e dialogo con gli utenti e i cittadini.

Non solo condividere informazioni ma parlare con i propri utenti, capirli, ascoltare le loro esigenze e generare aspettative positive verso Unioncamere Emilia-Romagna e tutto il sistema camerale regionale.

5.3 Econerre online

"Econerre", la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale, promossa da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna ha completato nel 2022 il suo percorso. Si è chiusa l'esperienza editoriale avviata nel 1994 su carta, per 22 anni consecutivi prima del passaggio al digitale avvenuto nel 2017. La piattaforma informativo-economica on line a disposizione delle imprese e dei lettori sul sito www.econerre.it, è stata aggiornata quotidianamente nell'ultimo anno (fino al 31.12.2022) e nel precedente 2021 con apporto esclusivo dell'Ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, in attesa di addivenire a nuova intesa con la Regione Emilia-Romagna dopo l'avvenuta scadenza della relativa Convenzione il 31.12.2020.

Unioncamere Emilia-Romagna ha proseguito quindi esclusivamente con risorse interne dopo l'acquisto dell'hosting, permettendo alla testata, registrata al Tribunale di Bologna, di continuare per il 2021 e il 2022 a essere uno strumento di informazione quasi quotidiano, con l'inserimento di articoli, testi e commenti da parte dell'ufficio stampa di Unioncamere ER, garantendo continuità editoriale.

La funzione informativa è stata assicurata, in attesa di una nuova Convenzione tra Unioncamere ER e la Regione Emilia-Romagna con eventuali diversi obiettivi editoriali legati alla capacità di creare crescente interrelazione con utenti e imprese grazie ai Social Media per informare nel modo più rapido e puntuale sulle opportunità previste dai bandi Por Fesr e Fse o contributi regionali.

Questa possibilità però al momento non si è ancora concretizzata e quindi è stata valutata l'opportunità di sospendere la pubblicazione anche con la successiva cancellazione del numero al ROC (Registro Operatori Comunicazione) avvenuta nei primi giorni del 2023.

5.4 Newsletter Unioncamere Informa

Sono stati realizzati 77 numeri della newsletter settimanale "Unioncamere ER Informa", con un incremento del 20% grazie al passaggio all'invio bisettimanale con l'obiettivo di veicolare un maggior numero di notizie.

La comunicazione è inviata a circa 2.000 destinatari, una cifra costante, dopo 20 anni di ininterrotta pubblicazione, "Unioncamere ER Informa" si è confermata per enti pubblici, associazioni categoria, imprese, professionisti, strumento utile di informazione su bandi, finanziamenti, opportunità, eventi.

Per l'impaginazione e la spedizione ci si è avvalsi della piattaforma MailUp, scelta nel 2021 dopo un'analisi di mercato, con un risparmio di costi. Questa azione dovrà essere potenziata nel prossimo anno con implementazione dell'indirizzario in modo da ottenere una migliore targetizzazione degli utenti e un servizio migliore.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2022 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna chiude con un risultato complessivo in pareggio, mediante l'utilizzo del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività per € 64.093, fondo costituito per far fronte al periodo di riordino del sistema camerale.

Nell'esercizio 2022 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo

l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 4.174.945 (3.690.851 nel 2021) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.578.202 (€ 1.632.355 nel 2021);
- contributi inerenti l'attività istituzionale e commerciale: € 2.535.069 (€ 1.909.934 nel 2021);
- altri proventi € 61.674 (€ 148.562 nel 2021), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici e a servizi a società del sistema camerale;

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 2.237.266 (1.982.866 nel 2021) e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 2.014.469). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.350.047 (1.315.710 nel 2021). La dinamica del costo del personale (+2,6 per cento) riflette i maggiori costi per la costituzione del fondo di produttività e la rivalutazione del tfr, mentre la situazione è sostanzialmente stabilizzata per il personale dopo la riorganizzazione avvenuta negli anni precedenti. I dipendenti in forza al 31/12/2022 sono 19 di cui: 14 dipendenti, 6 quadri e 1 dirigenti. Per l'incarico di Segretario Generale è stato ratificato un accordo temporaneo di collaborazione istituzionale tra la Camera di Commercio di Modena e Unioncamere Emilia Romagna.
- sul fronte degli oneri di struttura rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una diminuzione del 13,86 per cento. L'importo non comprende il versamento al Bilancio dello Stato che è stato accantonato in attesa dei chiarimenti alla recente sentenza n. 210/2022 che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Il costo per gli oneri di struttura escluso tale voce (organi istituzionali, personale, acquisto di beni e servizi, oneri diversi di gestione) conferma la politica di una attenta gestione delle risorse e lo sforzo del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 34 per cento, principalmente per minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT.
- come detto la voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in sensibile aumento e comprende un accantonamento di 385.609 euro stimato complessivamente per il versamento al Bilancio dello Stato quantificato nel corso della ispezione condotta dal MEF nel 2015. La sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Per questo motivo e in attesa della definizione, gli importi non sono stati versati ma accantonati in un apposito fondo.

Vincoli e misure di contenimento

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Al riguardo è opportuno segnalare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) commi 590-602 e 610-12 dell'art. 1 che hanno modificato il quadro normativo previgente in materia. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo relativa ai nuovi limiti di spesa in vigore dall'esercizio 2020 così come indicato dalla nota Mise prot. 88550 del 25 marzo 2020 e dalla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020, modificato per l'anno 2022 dalla Circolare Mef n. 23 del 19 maggio 2022 per l'esclusione dei consumi energetici.

Oneri		2016	2017	2018	nuovo limite di spesa - media 2016-2018	Bilancio 2022
Per materie prime sussidiarie di consumo	B6	650	496	123	423	-
oneri per beni e servizi	B7	1.857.505	1.437.792	1.458.846	1.584.714	2.240.420
- erogazioni di servizi istituzionali	B7a	- 1.601.653	- 1.200.029	- 1.247.722	- 1.349.801	- 2.014.469
godimento beni di terzi	B8	220.702	220.872	220.442	220.672	219.540
Totali		477.204	459.131	431.689	456.008	445.491
- Consumi energetici anno 2022					46.530	46.530
Limite di spesa e Totali Bilancio anno 2022					409.478	398.961

In merito agli obblighi di versamento alla Tesoreria dello Stato, la Legge di Bilancio 2020 ha ricondotto la pluralità dei singoli versamenti ad un unico versamento, maggiorato del 10%, rispetto al versamento dovuto nel 2018.

La sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Per questo motivo e per i maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato a seguito della Ispezione del 2015 gli importi non sono stati versati ma accantonati in un apposito fondo.

In particolare, per i versamenti aggiuntivi al bilancio dello stato, evidenziati nella relazione ispettiva del 2015, riassunti di seguito, non è ancora stata espletata la revisione dei conteggi per la definizione della richiesta.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
IMPORTI CALCOLATI/VERSATI DA UNIONCAMERE ER	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	versato	non versato	
DL 112/2008 - L. 133/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DL 78/2010 - L. 122/2010	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	44.603,91	39.871,61	39.871,61	39.871,61	43.858,77	43.858,77	43.858,77	
DL 95/2012 - L. 135/2012	-	38.099,45	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	76.198,90	83.818,79	83.818,79	83.818,79	
L228/2012	-	-	7.417,92	7.417,92	7.417,92	7.417,92	-	-	-	-	-	-	
DL 66/2014 - L. 89/2014	-	-	-	25.399,64	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	38.099,45	41.909,40	41.909,40	41.909,40	
	44.603,91	82.703,36	128.220,73	153.620,37	166.320,18	166.320,18	154.169,96	154.169,96	154.169,96	169.586,96	169.586,96	169.586,96	1.713.059,49
INTEGRAZIONI RICHIESTE - RELAZIONE SIFIP DEL 29/05/2015													
DL 112/2008 - L. 133/2008	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	63.236,74	69.560,41	69.560,41	69.560,41	
DL 112/2008 - L. 133/2008	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.395,00	- 1.534,50	- 1.534,50	- 1.534,50	
DL 78/2010 - L. 122/2010	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	109.634,72	120.598,19	120.598,19	120.598,19	
DL 95/2012 - L. 135/2012	-	7.837,49	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	15.675,00	17.242,50	17.242,50	17.242,50	
L228/2012 - mobili e arredi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
DL 66/2014 - L. 89/2014	-	-	-	5.224,99	7.837,45	7.837,45	7.837,45	7.837,45	7.837,45	8.621,20	8.621,20	8.621,20	
	171.476,46	179.313,95	187.151,46	192.376,45	194.988,91	194.988,91	194.988,91	194.988,91	194.988,91	214.487,80	214.487,80	214.487,80	2.348.726,27
RIEPILOGO IMPORTI SOSPESI E NON VERSATI													
Versamento non effettuato nel 2022 - conteggi UCER		169.586,96											
Integrazioni richieste da Sifip 2011-2022		2.348.726,27											
		2.518.313,23											
Accantonamenti al 31/12/2022		673.776,81											

Progetti e interventi finanziati con risorse del PNRR

Con il decreto del Ministero dell'economia e finanza del 6 agosto 2021 pubblicato nella GURI e ss.mm.ii., Serie generale n. 229 del 24 settembre 2021, sono state assegnate alle Amministrazioni titolari le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi del PNRR.

All'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **non sono stati assegnati progetti e risorse del PNRR.**

Rilevazione della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali

Di seguito si riportano i dati, rilevando che il valore negativo dell'indicatore deve essere letto positivamente come giorni di anticipo rispetto alla scadenza:

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali si è attestato a **-11,88 giorni**;

Tutti i pagamenti relativi a transazioni commerciali sono stati effettuati entro la scadenza dei termini previsti di 30 giorni dal d.lgs. n. 192/2012.

In merito alle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti dall'esercizio 2023 l'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna ha sostituito il software di contabilità, adottando il software di Infocamere, studiato per il sistema camerale, per una più

efficace gestione delle procedure previste per le pubbliche amministrazioni e consentirà una digitalizzazione delle procedure interne permettendo una più razionale e veloce gestione delle fatture.

INVESTIMENTI

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali. Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un incremento di 5.600 euro per l'acquisto di quote di IC Outsourcing S.c.r.l e del Centro Studi Tagliacarne.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2022 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2022 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2022	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagine statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	45%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	83	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	16%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2022	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	19	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	8%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	18%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2022	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Tempestività dei pagamenti	Qualità	Numero	-11,88	L'indicatore è determinato rapportando la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento per ciascuna fattura moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento alla somma complessivamente pagata nel periodo medesimo.	Portale PCC	Misura la tempestività della UR nel pagare le fatture passive. L'indicatore di segno negativo segnala i giorni medi ponderati di anticipo rispetto alla scadenza.

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	Anno 2022	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	53%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	62%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Consiglieri, gentili Soci,
desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni.

Un ringraziamento particolare ai Presidenti, ai Commissari ed ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna per questa volontà e capacità di continuare a "fare sistema", anche in un anno straordinariamente difficile qual è stato il 2022. L'impegno che tutti assieme stiamo mettendo per affrontare i tempi difficili che stanno attraversando le nostre imprese e l'economia dei nostri territori è chiaramente percepito ed il riconoscimento del nostro lavoro restituisce al sistema Camerale della regione valore ed apprezzamenti, a tutti i livelli. Un sistema, quello camerale dell'Emilia-Romagna fortemente impegnato a garantire servizi rapidi e di qualità, a svolgere attività ed iniziative di vario tipo, a supportare le imprese per uscire dalla difficile congiuntura economica, prima colpita dal ciclo pandemico e più di recente dal complicato quadro internazionale segnato dall'intervento militare russo in Ucraina.

Voglio poi ringraziare e penso di interpretare anche il pensiero dell'intero Consiglio, tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile da affrontare.

Il bilancio 2022 di Unioncamere Emilia-Romagna, chiude con un risultato in pareggio mediante l'utilizzo di una quota del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività stanziato nel 2017 per fare fronte al periodo di riordino del sistema camerale. Il Fondo straordinario è stato utilizzato per 64.093 euro, rispetto ad un utilizzo originariamente previsto in 230.000 euro in sede di bilancio preventivo, poi rivisto in 94.000 euro in sede di variazione.

Questo risultato, è il frutto del continuo sforzo, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto agli anni precedenti, di una ulteriore riduzione e contenimento delle spese di funzionamento e di recupero di risorse extra camerale. Tutto questo pur avendo continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del Sistema Camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato ed attuato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare il bilancio d'esercizio 2022 di Unioncamere Emilia-Romagna.

Bologna, 06 aprile 2023

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

31.12.2022 31.12.2021

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	40.827
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		<i>0</i>	<i>-40.827</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		309.010	309.010
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		<i>-295.140</i>	<i>-286.795</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		13.870	22.215
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		393.812	388.312
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	407.682	410.527
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>1.381.087</i>	<i>910.595</i>
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>			
	Totale CREDITI		1.381.087	910.595
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE			
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		12.500.019	7.757.989
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	13.881.106	8.668.584
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	13.762	8.773
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		14.302.550	9.087.884

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2022 31.12.2021

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	3.872.410	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	4	3
Totale Altre Riserve distintamente indicate	<u>25.004</u>	<u>25.003</u>
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	0	0
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 3.897.414	3.897.413
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 1.340.089	1.018.573
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 742.895	682.629
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>8.322.152</i>	<i>3.489.269</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D) 8.322.152	3.489.269
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	14.302.550	9.087.884

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2022 31.12.2021

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.672	148.560
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	4.177.366	3.790.905
Totale VALORE PRODUZIONE (A)	4.239.038	3.939.465
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	3
7) per servizi	2.237.266	1.982.866
8) per godimento di beni di terzi	219.540	219.314
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	904.301	911.713
b) oneri sociali	240.180	274.681
c) trattamento di fine rapporto	129.364	96.999
e) altri costi	76.202	32.317
Totale costi per il personale	1.350.047	1.315.710
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.346	8.415
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.346	8.415
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	385.609	207.401
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	7.656	176.142
Totale COSTI DI PRODUZIONE (B)	4.208.464	3.909.851
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	30.574	29.614
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	4.962	4.448
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis) Utili o perdite su cambi		
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	4.962	4.448
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.536	34.062
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	35.536	34.062
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	35.536	34.062
Interessi passivi / (interessi attivi)	(4.962)	(4.448)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	30.574	29.614
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	385.609	207.401
Accantonamenti al fondo TFR	129.364	96.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.346	8.415
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	523.319	312.815
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	(132.890)	84.777
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	111.843	(581.217)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.989)	118.433
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	0	(7.760)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.373.709	(543.295)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.347.673	(929.062)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.962	4.448
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(25.807)	(41.366)
(Utilizzo) del fondo TFR	(69.099)	(109.990)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(64.093)	(248.614)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(154.037)	(395.522)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.747.529	(982.155)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	(5.500)	(18.365)
Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti) - prezzo di realizzo	0	0
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	0	100
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.500)	(18.265)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	1	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	3
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.742.030	(1.000.417)
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>7.757.989</i>	<i>8.758.406</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>12.500.019</i>	<i>7.757.989</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2022 il rapporto è stato valutato pari al 1,48%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2022 chiude con un risultato complessivo in pareggio così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 32.530;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 32.530;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2022	2021	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	13.870	22.215	-8.345
Immobilizzazioni Finanziarie	393.812	388.312	5.500
Totale	407.682	410.527	-2.845

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2021	Ammortamenti 2021	Saldi al 31/12/2021	Incrementi 2022	Ammortamenti 2022	Saldi al 31/12/2022
Altre:	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo. Gli importi capitalizzati in esercizi precedenti sono stati completamente ammortizzati al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2022 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/21	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/22
Macc.elett.ufficio	224.782	0	0	224.782
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	45.608	0	0	45.608
Arredamento	33.358	0	0	33.358
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	309.010	0	0	309.010

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2021	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2022
Macc.elett.ufficio	205.329	7.641	0	212.970
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	45.057	174	0	45.231
Arredamento	31.147	530	0	31.677
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	286.795	8.345	0	295.140

Gli ammortamenti, per € 8.345 (€ 8.415 nell'esercizio 2021) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2022	2021	Variazioni
Partecipazioni e quote	369.353	363.753	5.600
Crediti verso altri	24.459	24.559	-100
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	393.812	388.312	5.500

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2021) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate quote della società IC Outsourcing s.c.r.l. al valore nominale di 97,23 euro pari ad un controvalore di € 1.100 e quote del Centro Studi Tagliarcarne al valore nominale di 2.000 euro con sovrapprezzo di 2.499,75.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2022, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 104.194.

I crediti verso altri, pari a 24.459 euro sono relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016.

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2022	% possesso	Capitale Sociale 31/12/2021	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,00	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.314.162	104.194
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9735	1.856.191	18.071
ART-ER S. Cons. P.A.	60.312	0		60.312	3,037	1.598.122	48.536
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,2473	551.473	1.364
Centro Studi Tagliarcarne	0	4.500	0	4.500	0,3993	500.824	2.000
Ecocerved Scarl	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.346
IC Outsourcing	0	1.100		1.100	0,0261	372.000	97
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5532	4.621.921	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8235	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7592	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	1.767	0	0	1.767	0,6681	292.184	1.952
Promos Italia scarl	20.000	0	0	20.000	1,0000	2.000.000	20.000
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6736	1.318.941	8.885
Uniontrasporti Scarl	4.531	0	0	4.531	5,2295	389.041	20.345
Totale	363.753	5.600	0	369.353		125.410.171	587.064

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2022	2021	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.381.087	910.595	470.492
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	1.381.087	910.595	470.492

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2022	2021	Variazioni
Crediti verso clienti	50.751	48.861	1.890
Crediti verso clienti per fatture da emettere	519.520	388.520	131.000
Clienti note di credito da emettere	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	570.096	437.206	132.890

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2022.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2022	2021	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	64.660	69.660	-5.000
Erario c/rap	0	5.562	-5.562
Erario c/lres	8.848	8.291	557
Totale crediti tributari	73.508	83.513	-10.005
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
	0	0	0
Totale crediti tributari	73.508	83.513	-10.005

Altri crediti	2022	2021	Variazioni
Crediti per contributi vari	736.376	387.255	349.121
Anticipi a fornitori	33	33	0
Crediti diversi	887	2.588	-1.701
Crediti verso INAIL	94	0	94
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	93	0	93
Totale crediti	737.483	389.876	347.607

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2022 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di Osservatori economici e bandi ristori regionali e altri crediti verso l'Unione Europea e il sistema camerale per progetti finanziati.

Disponibilità liquide	2022	2021	Variazioni
Depositi Bancari	12.498.500	7.757.808	4.740.692
Denaro e valori in cassa	1.519	181	1.338
Totale	12.500.019	7.757.989	4.742.030

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti

	2022	2021	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	13.762	8.773	4.989
Totale Ratei e Risconti Attivi	13.762	8.773	4.989

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi inerenti costi per canoni di assistenza e servizi, licenze e abbonamenti a quotidiani, oltre a spese inerenti le locazioni di competenza dell'esercizio successivo e assicurazioni.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2022	2021	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	3.872.410	3.872.410	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	4	3	1
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	3.897.414	3.897.413	1

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2021	Accantonamento 2022	Utilizzo 2022	Saldi al 31/12/2022
Fondo per rischi ed oneri	288.168	385.609	0	673.777
F.do straordinario per finanziamento attività	730.405	0	-64.093	666.312
Totale Fondo per rischi ed oneri	1.018.573	385.609	-64.093	1.340.089

L'importo stanziato al fondo per rischi e oneri riguarda accantonamenti per il versamento al Bilancio dello Stato, per maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato e in attesa dei chiarimenti alla recente sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

L'importo stanziato al fondo straordinario per attività nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura delle attività non coperte dalla quota associativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2022	2021	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	742.895	682.629	60.266

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2022 nei confronti di tutti i 19 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2022 e nel precedente:

	2022	2021	
Saldo iniziale	682.629	695.619	
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	129.365	96.999	
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-20.937	-25.228	
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-48.162	-84.761	
Saldo finale	742.895	682.629	

DEBITI	2022	2021	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.322.152	3.489.269	4.832.883
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	8.322.152	3.489.269	4.832.883

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2022	2021	Variazioni
Fornitori	75.705	143.297	-67.592
Fornitori fatture da ricevere	617.103	434.951	182.152
Fornitori n.accredito da ricevere	-2.953	-236	-2.717
	689.855	578.012	111.843

Debiti Tributarî	2022	2021	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	43.097	36.027	7.070
IRPEF lavoro autonomo	1.875	9.473	-7.598
IRPEF co.co.co	2.354	2.414	-60
IRAP	4.724	0	4.724
IRES	0	0	0
IVA split payment	23.644	61.688	-38.044
IVA per servizi esteri	0	0	0
Imposta sostit. su rival. TFR	1.816	1.244	572
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	78.660	111.996	-33.336
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale	78.660	111.996	-33.336

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2022	2021	Variazioni
Debiti verso INPS	51.050	45.397	5.653
Debiti v/ Enti Previdenziali	2.715	13.592	-10.877
Totale	53.765	58.989	-5.224

Altri debiti	2022	2021	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	41.424	53.175	-11.751
Debiti v/ dipendenti e cocopro	38.268	39.026	-758
Debiti v/ dipendenti per Fondo Trattamento accessorio	51.478	0	51.478
Debiti v/ dirigenti per Fondo Trattamento accessorio	12.631	0	12.631
Contributi c/anticipi	98.574	407.506	-308.932
Debiti v/so sistema camerale	220.131	14.000	206.131
Fondo unico bandi Promozione internazionalizzazione	1.912.850	897.829	1.015.021
Fondo unico per interventi a sostegno della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza Covid	0	595.197	-595.197
Debiti per Fondo ristori n. 1-2-3-4	5.115.050	725.036	4.390.014
Clienti c/ anticipi	0	0	0
Debiti per trattenuti sindacali	0	1.196	-1.196
Debiti diversi	9.466	7.307	2.159
Totale	7.499.872	2.740.272	4.759.600

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2023 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.

I debiti verso dipendenti e cocopro riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

I debiti v/ dipendenti e dirigenti per Fondo Trattamento accessorio derivano dalla costituzione avvenuta nel corso del 2022 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato.

L'importo per il Fondo unico del Bando regionale fa riferimento ad importi stanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi alle imprese per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2022	2021	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	61.672	148.560	-86.888
Quote di partecipazione CCIAA	1.578.202	1.632.355	-54.153
Contributi diversi	2.535.069	1.909.934	625.135
Altri ricavi e proventi	2	2	0
Quota utilizzo f.do straordinario attività	64.093	248.614	-184.521
Totale ricavi	4.239.038	3.939.465	299.573

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento all'applicazione dell'aliquota del 2,70% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2020 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.578.202 (€ 1.632.355 nel 2021).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

La quota di utilizzo del fondo stanziato nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura alle attività è stato utilizzato nell'esercizio per 64.093 euro.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2022	2021	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	20.801	178.039	-157.238
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	448.405	109.560	338.845
Progetti finanziati con risorse vincolate	74.174	327.103	-252.929
Attività finanziate da altri contributi	1.471.090	1.188.637	282.453
Compensi organi collegiali	10.410	10.301	109
Buoni pasto	15.625	14.049	1.576
Assicurazioni	9.661	7.262	2.399
Oneri legali	0	7.324	-7.324
<i>Consumi intermedi:</i>	0		
Studi incarichi e consulenze	1.647	5.075	-3.428
Rappresentanza convegni e pubblicità	0	174	-174
Missioni e trasferte dipendenti	652	1.255	-603
Rimb. spese varie dip.	62	60	2
Formazione	9.285	116	9.169
Spese funzionamento organi	3.268	2.114	1.154
Spese di funzionamento uffici	33.609	28.455	5.154
Canoni per servizi informatici	39.290	31.856	7.434
Spese condominiali	30.587	42.533	-11.946
Spese condominiali per climatizzazione	34.659	0	34.659
Servizio di vigilanza	673	686	-13
Servizio tenuta paghe	5.300	5.255	45
Canoni di assistenza	7.886	9.032	-1.146
Altri servizi e spese varie	3.407	3.020	387
Servizi amministrativi	13.473	7.836	5.637
Spese e commissioni bancarie	1.053	1.192	-139
Altri costi del personale	2.249	1.932	317

<i>Totale parziale Consumi intermedi</i>	187.100	140.591	46.509
Totale costi per servizi	2.237.266	1.982.866	254.400

Costo per godimento beni di terzi	2022	2021	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Noleggi hardware e software	0	0	0
Altri canoni	2.004	1.778	226
Totale	219.540	219.314	226

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nel corso del 2022 è stato definito e costituito in accordo con le organizzazioni sindacali ed il collegio dei revisori il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato e va a remunerare il trattamento accessorio dei dipendenti. Per il 2021 è stato costituito postumo nell'anno 2022.

I saldi sono i seguenti:	2022	2021	Variazioni
Stipendi	904.301	911.713	-7.412
Oneri sociali	240.180	274.681	-34.501
Accantonamento al TFR	129.364	96.999	32.365
Altri costi del personale - collaborazioni istituzionale	73.052	29.167	43.885
Altri costi del personale	3.150	3.150	0
Totale costi del personale	1.350.047	1.315.710	34.337

Per ulteriori informazioni e commenti sulle variazioni dei costi del personale si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione.

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2022 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2022	12	6	1	19
Assunzioni/passaggi	0	0	0	0
Dimissioni/passaggi	0	0	0	0
al 31/12/2022	12	6	1	19

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2022	2	0	2
al 31/12/2022	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	0	43.859	-43.859
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	0	83.819	-83.819
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	0	41.909	-41.909
Imposte e tasse deducibili	4.481	4.583	-102
Imposte e tasse non deducibili	0	0	0
Oneri diversi di gestione	998	1.501	-503
Cancelleria	1.206	395	811
Beni strumentali inf. 516 euro	969	72	897
Abbuoni passivi	2	4	-2
Totale	7.656	176.142	-168.486

Come già detto gli importi da versare al Bilancio dello Stato ,ai sensi della 122/2010, della Legge 135/2012 e del D. 66/2014, somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, con un ulteriore aumento del 10% previsto dalla Legge 190/2019 sono state accantonate in un apposito fondo.

Proventi e oneri finanziari	2022	2021	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	0	0	0
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	0	0	0
- Altri proventi	4.962	4.448	514
Totale Proventi finanziari	4.962	4.448	514
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
Proventi finanziari netti	4.962	4.448	514

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari per € 4.962. Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2022 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio riportato nel prosieguo del presente fascicolo di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 1.750 e IRAP € 33.786 per complessivi € 35.536.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMMERCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

31.12.2022 31.12.2021

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		0	0
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	0	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>84.157</i>	<i>157.165</i>
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
	Totale CREDITI		84.157	157.165
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		0	0
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	84.157	157.165
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	0	0
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		84.157	157.165

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2022 31.12.2021

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		0	0
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		0	0
Riserva da arrotondamento in euro		0	0
Totale Altre Riserve distintamente indicate		0	0
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		32.530	-75.206
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	32.530	-75.206
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0	0
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>51.627</i>	<i>232.371</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D)	51.627	232.371
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		84.157	157.165

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2022 31.12.2021

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.672	148.560
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	0	199.634
Totale VALORE PRODUZIONE (A)	61.672	348.194
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0
7) per servizi	1.900	277.057
8) per godimento di beni di terzi	3.250	20.659
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	13.383	85.883
b) oneri sociali	3.555	25.875
c) trattamento di fine rapporto	1.915	9.137
e) altri costi	1.192	3.045
Totale costi per il personale	20.045	123.940
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	17	35
Totale COSTI DI PRODUZIONE (B)	25.212	421.691
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	36.460	-73.497
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.460	-73.497
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.930	1.709
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	32.530	-75.206

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2022 il rapporto è stato valutato pari al 1,48%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2022 dell'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 32.530.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2022 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2022	2021	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	84.157	157.165	-73.008
Totale	84.157	157.165	-73.008

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2022	2021	Variazioni
Crediti verso clienti	19.672	33.000	-13.328
Crediti verso clienti per fatt. da emettere	0	0	0
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	19.497	32.825	-13.328

Crediti tributari	2022	2021	Variazioni
Erario c/IVA	64.660	69.660	-5.000
Totale	64.660	69.660	-5.000

Altri crediti	2022	2021	Variazioni
Crediti v/ attività istituzionale	0	0	0
Anticipi a fornitori	0	0	0
Crediti diversi	0	54.680	-54.680
Totale	0	54.680	-54.680

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2022	2021	Variazioni
--------------------------	------	------	------------

Riserva di arrotondamento	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	32.530	-75.206	107.736
Totale Patrimonio Netto	32.530	-75.206	107.736

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2022	2021	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	51.627	232.371	-180.744
Totale	51.627	232.371	-180.744

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2022	2021	Variazioni
Fornitori	0	0	0
Fornitori fatture da ricevere	0	0	0
Fornitori n. accreditato da ricevere	0	0	0
Totale	0	0	0

Debiti Tributarî	2022	2021	Variazioni
IVA split payment	0	0	0
Fondo imposte	713	713	0
Totale	713	713	0

Altri debiti	2022	2021	Variazioni
Clients c/anticipi	0	0	0
Debiti verso Camere di Commercio e Az. Speciali	0	14.000	-14.000
Contributi c/ anticipi	0	0	0
Debiti v/ attività istituzionali	50.914	217.658	-166.744
Totale	50.914	231.658	-180.744

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2022	2021	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	61.672	148.560	-86.888
Altri ricavi e proventi	0	199.634	-199.634
Totale ricavi	61.672	348.194	-286.522

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati oltre a servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Spese per prestazioni di servizi	2022	2021	Variazioni
Oneri per attività commerciali	0	266.200	-266.200
Altri costi per servizi	29.143	10.857	18.286
Totale	29.143	277.057	-247.914

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRAP € 2.180, IRES 1.750

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziato imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

31.12.2022 31.12.2021

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	40.827
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		0	-40.827
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		309.010	309.010
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		-295.140	-286.795
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		13.870	22.215
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		393.812	388.312
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	407.682	410.527
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		1.296.930	753.430
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
	Totale CREDITI		1.296.930	753.430
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		12.500.019	7.757.989
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	13.796.949	8.511.419
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	13.762	8.773
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		14.218.393	8.930.719

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2022 31.12.2021

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		3.872.410	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro		4	3
Totale Altre Riserve distintamente indicate		25.004	25.003
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		-32.530	75.206
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.864.884	3.947.619
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.340.089	1.018.573
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	742.895	682.629
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		8.270.525	3.256.898
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
Totale DEBITI	(D)	8.270.525	3.256.898
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		14.218.393	8.930.719

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2022 31.12.2021

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	4.177.366	3.591.271
Totale VALORE PRODUZIONE	(A) 4.177.366	3.591.271
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	3
7) per servizi	2.235.366	1.705.809
8) per godimento di beni di terzi	216.290	198.655
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	890.918	825.830
b) oneri sociali	236.625	248.806
c) trattamento di fine rapporto	127.449	87.862
e) altri costi	75.010	29.272
Totale costi per il personale	1.330.002	1.191.770
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.346	8.415
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.346	8.415
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	385.609	207.401
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	7.639	176.107
Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B) 4.183.252	3.488.160
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	-5.886	103.111
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	4.962	4.448
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C) 4.962	4.448
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D) 0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-924	107.559
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	31.606	32.353
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-32.530	75.206

Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 co 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) - Riepilogo valori	
Saldo Iniziale 01/01/2022	7.757.808
Entrate	38.134.738
Uscite	-33.394.046
Saldo finale al 31/12/2022	12.498.500

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2022		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	5.022.480
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.722.571
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	299.909
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	299.909
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.000
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	72.000
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	4.962
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	14.739
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	14.739
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	33.020.557
	TOTALE ENTRATE	38.134.738

USCITE						
LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		4	4	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	2.231.175	410.107	9.199	477.373	3.127.854
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	422.548	216.634	-	261.582	900.764
III	Retribuzioni lorde	264.635	135.674	-	163.824	564.133
III	Contributi sociali a carico dell'ente	157.914	80.960	-	97.758	336.631
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	21.911	21.911
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.800.974	184.490	-	132.593	2.118.057
III	Acquisto di beni non sanitari	364	186	-	225	775
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.800.611	184.304	-	132.368	2.117.282
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	56.551	56.551
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	7.652	8.983	9.199	4.737	30.571
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	7.652	3.923	-	4.737	16.312
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	9.199	-	9.199
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	5.600	-	-	-	5.600
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.600	-	-	-	5.600
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	5.600	-	-	-	5.600
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	29.010.462	1.074.532	-	175.598	30.260.592
III	Versamenti di altre ritenute	175.140	89.792	-	108.422	373.354
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	94.876	48.642	-	58.734	202.252
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	4.825	2.474	-	2.987	10.286
III	Altre uscite per partite di giro	28.735.620	933.625	-	5.455	29.674.700
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	31.247.237	1.484.639	9.199	652.971	33.394.046

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2022 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2022			Valori al 31.12.2021
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			0			0
Licenza d'uso			0			0
Diritti d'autore			0			0
Altre			0			0
Totale immobilizz. immateriali			0			0
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			376			550
Attrezzature informatiche			11.814			19.454
Arredi e mobili			1.680			2.211
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			13.870			22.215
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	369.353	0	369.353	363.753	0	363.753
Altri investimenti mobiliari		0	0	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni attive	24.459	0	24.459	24.559	0	24.559
Totale immob. finanziarie			393.812			388.312
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			407.682			410.527
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	736.376	0	736.376	387.255	0	387.255
Crediti v/organismi del sistema camerale	550.599	0	550.599	407.371	0	407.371
Crediti per servizi c/terzi	19.672	0	19.672	32.598	0	32.598
Crediti diversi	74.582	0	74.582	83.513	0	83.513
Anticipi a fornitori	33	0	33	33	0	33
Totale crediti di funzionamento			1.381.262			910.770
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			12.494.188			7.753.311
Depositi postali			5.832			4.678
Totale disponibilità liquide			12.500.020			7.757.989
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			13.881.282			8.668.759
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			13.762			8.773
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			13.762			8.773

TOTALE ATTIVO			14.302.726			9.088.059
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			14.302.726			9.088.059

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2022 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO			Valori al 31.12.2022			Valori al 31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			3.897.410			3.897.410
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			0			0
Riserve da partecipazioni			4			3
Totale patrimonio netto			3.897.414			3.897.413
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			742.895			682.629
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			742.895			682.629
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	533.785		533.785	502.651		502.651
Debiti v/società e organismi del sistema	400.627		400.627	1.889.893		1.889.893
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	7.102.048		7.102.048	825.036		825.036
Debiti tributari e previdenziali	132.425		132.425	170.985		170.985
Debiti v/dipendenti	143.801		143.801	92.201		92.201
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	9.467		9.467	8.503		8.503
Debiti per servizi c/terzi	0		0	0		0
Clienti c/anticipi	0		0	0		0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			8.322.153			3.489.269
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			175			175
Altri fondi			1.340.089			1.018.573
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			1.340.264			1.018.748
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			0			0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			0
TOTALE PASSIVO			10.405.312			5.190.646
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			14.302.726			9.088.059
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			14.302.726			9.088.059

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	2022	2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	4.113.271	3.542.289	570.982
4) Proventi da gestione di beni e servizi	61.674	148.562	- 86.888
5) Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi correnti (A)	4.174.945	3.690.851	484.094
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.350.047	1.315.710	34.337
a) competenze al personale	904.301	911.713	- 7.412
b) oneri sociali	240.180	274.681	- 34.501
c) accantonamenti al T.F.R.	129.364	96.999	32.365
d) altri costi	76.202	32.317	43.885
7) Funzionamento	506.330	628.495	122.165
a) Prestazione servizi	215.541	171.184	44.357
b) Godimento di beni di terzi	219.540	219.314	226
c) Oneri diversi di gestione	40.038	208.249	- 168.211
d) Quote associative	20.801	19.447	1.354
e) Organi istituzionali	10.410	10.301	109
8) Interventi economici	1.993.668	1.783.892	209.776
9) Ammortamenti e accantonamenti	393.955	215.816	178.139
a) immob. immateriali	-	-	-
b) immob. materiali	8.346	8.415	- 69
c) svalutazione crediti	-	175	- 175
d) fondi rischi e oneri	385.609	207.226	178.383
Totale Oneri correnti (B)	4.244.000	3.943.913	300.087
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 69.055	- 253.062	184.007
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	4.962	4.448	514
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	4.962	4.448	514
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari - Utilizzo Fondo rischi	64.093	248.614	- 184.521
13) Oneri straordinari	-	-	-
Risultato gestione straordinaria	64.093	248.614	184.521
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	-	-	-

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2022		2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		4.113.271		3.542.289
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	-		86.680	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.997.540		3.336.488	
c4) contributi dall'Unione Europea	115.731		119.121	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		61.672		148.560
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2		2
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2		2	
Totale valore della produzione (A)		4.174.945		3.690.851
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		3
7) per servizi		2.240.420		1.984.821
a) erogazione di servizi istituzionali	2.014.469		1.803.339	
b) acquisizione di servizi	213.894		166.106	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	1.647		5.075	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	10.410		10.301	
8) per godimento beni di terzi		219.540		219.314
9) per il personale		1.350.047		1.315.710
a) salari e stipendi	904.301		911.713	
b) oneri sociali	240.180		274.681	
c) trattamento fine rapporto	129.364		96.999	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	76.202		32.317	
10) ammortamenti e svalutazioni		8.346		8.415
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.346		8.415	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		385.609		207.401
14) oneri diversi di gestione		40.038		208.249
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		169.587	
b) altri oneri diversi di gestione	40.038		38.662	
Totale costi (B)		4.244.000		3.943.913
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 69.055		- 253.062

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		4.962		4.448
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.962		4.448	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi		-		-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		-		
c) altri interessi ed oneri finanziari		-		
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		4.962		4.448
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni		-		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni		-		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-
Risultato prima delle imposte		- 64.093		- 248.614
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 64.093		- 248.614
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		64.093		248.614
TOTALE A PAREGGIO		0		0